Mercoledì 6 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LII - N. 56
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. [illegible]

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 17 Mese L. 6
Estero: Anno L. 150.— Semestre L. 76.00 Trimestre L. 38.00

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana — Via [illegible] — [illegible]
[illegible] per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 3 — Cronaca fine ecc. L. 2 — Necrologie, Comunicati, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe [illegible]

Per le elezioni plebiscitarie
I preparativi per la votazione

ROMA, 5. — In seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno della lista dei deputati designati, il Ministero degli Interni ha provveduto a far stampare la lista stessa in 300.000 manifesti che saranno distribuiti in tutti i Comuni del Regno perchè siano affissi secondo quanto prescrive la legge elettorale vigente. Contemporaneamente lo stesso Ministero degli Interni ha provveduto a dare disposizioni alle Prefetture per la distribuzione delle schede ai Comuni.

Con la pubblicazione della lista dei deputati designati il lavoro preparatorio per i prossimi comizi plebiscitari del 24 marzo può considerarsi virtualmente esaurito. Restano da espletarsi le formalità di ordine tecnico, a cui provvederanno direttamente i Comuni, sia in base a quelle disposizioni che i Prefetti crederanno di emanare per assicurare tutto ciò che è necessario al buon andamento delle operazioni elettorali. In questi giorni sarà intensificata la consegna dei certificati elettorali. In seguito alla ritardata compilazione delle liste ed alle formalità che si sono dovute espletare, non tutti i Comuni hanno potuto provvedere a consegnare entro i prescritti termini i certificati comprovanti il diritto dell'esercizio del Voto. Quasi certamente i competenti organi governativi provvederanno nei prossimi giorni a richiamare l'attenzione dei Comuni sulla necessità che tale servizio, così direttamente collegato al buon andamento delle operazioni elettorali, sia espletato con prontezza e con sollecitudine.

LA NOMINA DEI SCRUTATORI

Successivamente saranno nominati gli scrutatori in base a quanto dispone la legge elettorale. Essi saranno scelti tra gli elettori del Comune compresi nella lista dei giurati, ovvero che siano eleggibili a consultori municipali. Il Podestà ha l'obbligo di notificare nel più breve termine, ed in ogni caso non oltre il venerdì precedente le elezioni, agli scrutatori nominati l'avvenuta loro designazione per mezzo di un ufficiale giudiziario o di un messo comunale.

Altra formalità importante è quella che si riferisce alla pubblicazione dei manifesti da parte di ciascun Comune, indicanti le località ove gli elettori dovranno esprimere il proprio voto. I manifesti saranno pubblicati in questi giorni.

Parimenti possiamo assicurare che i primi Presidenti delle varie Corti d'Appello hanno già proceduto in linea di massima alla nomina dei Presidenti dei vari uffici elettorali e che cureranno che venga notificata la nomina agli interessati nel più breve tempo possibile. Dalle notizie pervenute al Ministero degli Interni risulta che i 9.460.727 cittadini, aventi diritto all'esercizio del voto, voteranno contemporaneamente il 24 marzo in 17.363 sezioni. Dato che ogni ufficio elettorale è costituito da un Presidente da 4 scrutatori e da un segretario, si deduce che i cittadini che presenzieranno alle operazioni elettorali saranno 104.156.

L'INAUGURAZIONE DELLA SESSIONE

Subito dopo la pubblicazione della lista dei deputati designati, gli uffici competenti della Camera dei deputati hanno provveduto ad impartire le disposizioni del caso e cioè il ritiro dei cassetti di cui fruivano i deputati uscenti e la trasformazione dell'aula per la seduta augurale. L'aula ha così subito in questi giorni un radicale cambiamento. Sono stati asportati il banco della presidenza e quello del Governo ed al loro posto è stato installato il trono reale con le relative poltrone per i membri della Famiglia Reale.

Saranno al seguito del Sovrano alla inaugurazione della Camera, il Duca di Genova, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Principe di Udine, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo, il Duca delle Puglie, il Duca di Ancona.

Per la inaugurazione della XXVIII Legislatura, il Principe Ereditario farà il suo ingresso ufficiale in Parlamento e prenderà posto subito dopo il Re.

Dopo la pubblicazione del giornale di Utrecht
IL PRESIDENTE DEL CONS. OLANDESE GIUSTIFICA IL GOVERNO

L'AJA, 6. — Durante la seduta di ieri della seconda Camera, il presidente del Consiglio ha fatto la seguente dichiarazione:

«Il Governo desidera fare una dichiarazione relativamente al incidente [illegible] che durante gli ultimi dieci giorni ha minacciato di turbare il buon accordo delle nazioni. Il Governo desidera far conoscere in primo luogo in quale misura esso è stato immischiato nella faccenda. La prima volta che io ho sentito parlare dell'affare fu venerdì 22 febbraio quando il ministro degli Esteri venne a dirmi che secondo una informazione ricevuta, un documento sensazionale sarebbe comparso l'indomani, sera nell'«Utrecht Dagblad». [illegible] egli recare il giorno seguente a Londra per visitare una esposizione, teneva a prevenirmi. Mi fece inoltre sapere che l'originale di questo documento era stato mostrato a Rotterdam al segretario generale del suo dipartimento, mentre una copia era sottoposta all'esame degli esperti. Per il mio collega e per me la cosa era di alto interesse e noi eravamo entrambi convinti che nessun intervento del governo poteva impedire la pubblicazione. La sola cosa che poteva essere fatta era quella di mettere i governi esteri interessati immediatamente in grado di fare una dichiarazione ufficiale del nostro Governo e di togliere in tal modo nella misura del possibile ogni carattere nocivo alla pubblicazione. Qualsiasi intenzione non amichevole era naturalmente esclusa dal paese.

Nessun altro intervento del Governo si è verificato relativamente al documento. Il presidente del Consiglio ha così concluso: Il Governo è convinto che nessun pericolo proveniente da alcuna nazione minaccia il nostro popolo. Esso esprime il voto sincero e la sua fiducia ardente che i giorni critici ora passati saranno ben presto dimenticati, che il popolo olandese dopo la triste [illegible] fatta si adopererà più che mai per [illegible] e per cooperare alla pace ed alla prosperità dei popoli.

(Radio Stefani).

Le rivoluzione nel Messico
Nei primi sanguinosi scontri le truppe governative sono battute

PARIGI, 6. — La legione del Messico comunica: Secondo informazioni ufficiali ricevute ieri ed oggi dal nostro governo risulta che in guarnigione di Vera Cruz e di Sonora comandate rispettivamente dai generali Aguirre e Manzo si sono sollevate. Il governo ha ricevuto messaggi di adesione da tutti i comandi militari i quali condannano l'atteggiamento totalmente ingiustificato delle truppe di Vera Cruz e di Sonora. Il generale Amaro il ministro della guerra trovandosi da qualche tempo in una casa di salute, il ministero è stato affidato al generale Calles che assume così la direzione della campagna contro gli insorti. Tutti gli elementi civili e militari condannano la ribellione e si sono messi a disposizione del governo.

Si smentisce la voce propalata a New York che il presidente Portes Gil, il generale Amaro e Morones siano stati imprigionati dai ribelli. Nella città di Messico non si è verificato alcun indizio rivoluzionario e regna la calma più perfetta. Giunge notizia che il generale Urbalege ha attaccato colle sue truppe che ascendono a circa 5000 uomini considerevoli forze ribelli. Il combattimento durò da parecchie ore. Sembra che le truppe federali rimaste fedeli abbiano il sopravvento. Da Nogales (Arizona) giunge notizia che secondo un comunicato il gen. Escobares comandante in capo delle forze ribelli, queste si sarebbero impossessate di Momery capitale dello stato di Nuovo Leone e dei centri militari con polveriere e magazzini di munizioni. Le truppe federali, completamente battute, si sono ritirate lasciando nelle mani degli insorti 3 generali 78 ufficiali e 300 uomini, nonchè un migliaio di fucili e 12 mitragliatrici.

Gli avvocati egiziani in sciopero

CAIRO, 6. — Per protestare contro il nuovo decreto che stabilisce i compensi per le prestazioni legali, gli avvocati egiziani hanno deliberato di scioperare per una intera settimana. L'astensione da ogni attività avvocatesca ha avuto inizio oggi stesso. (*Radio Stefani*)

Un liquore che avvelena
Otto vittime a Peoria

NEW YORK, 6. — Tra ieri ed oggi a Peoria sono morte avvelenate 8 persone ed una quindicina si trovano in pericolo di vita. La causa viene attribuita ad un liquore speciale che da qualche tempo era spacciato a Peoria.

Le autorità hanno iniziato accurate indagini ordinando alcuni arresti.

Altri particolari poi giunti informano che i morti in seguito ad intossicazione per alcool ascendono a 15. Numerose persone sono rimaste accecate e molte sono in gravi condizioni. La polizia ha operato 3 arresti.

L'iniziativa di Milano
La festa delle Alpi

ABBAZIA, 6. — Nella odierna riunione della settima conferenza internazionale degli autoservizi di gran turismo su relazione dell'ing. Parducci sono state esaminate varie proposte pervenendo a concessioni che rientrano nella giurisdizione del circolo ferroviario di Milano. Sono state esaminate pure eventuali concessioni per le linee che penetrano in territorio svizzero ed a tale riguardo proseguiranno le trattative con il delegato del governo svizzero che partecipa ai lavori della conferenza. Durante la discussione è stata posta in rilievo l'iniziativa della città di Milano della festa delle Alpi che tende ad educare allo sport le classi popolari ed i cui risultati hanno meritato la considerazione del ministero delle comunicazioni.

La Fiera di Tripoli differita al 7 aprile

ROMA, 6. — Con decreto in data a corrente di S. E. il Capo del Governo e ministro delle Colonie, ha differita la terza fiera campionaria di Tripoli che doveva aver luogo dal 20 marzo al 20 maggio d. a. [illegible] dal 7 aprile al 7 giugno.

Tempesta di neve in America

NEW YORK, 6. — In seguito ad una violenta tempesta di neve, al largo della Baia di Narragansett, nel Lago del [illegible] Sound, si è incagliato il piroscafo Richard. I 75 uomini che erano a bordo della nave sono stati tratti tutti in salvo da un altro piroscafo.

Deputato proletario assassinato nel Giappone

TOKIO 6. — *Il deputato Jamamoto che alla Dieta rappresentava la corrente proletaria è stato oggi assassinato da un avversario politico. L'assassino era venuto a rendergli una visita da amico, ma dopo una breve conversazione aveva estratto un pugnale e con esso aveva colpito il Yamamoto, che morivò poco dopo. L'assassino, [illegible], si recò allora al più vicino posto di polizia per costituirsi. Dichiarò che il suo atto era una protesta contro l'azione estremista dell'ucciso.* (Radio Stefani).

Enorme disoccupazione in Germania

BERLINO, 6. — Il numero dei disoccupati secondo i dati dell'ufficio del lavoro ha raggiunto al 1 febbraio i 2.300.000 con un aumento di 50.000 operai sulle cifre precedentemente registrate.

Conflitto tra scioperanti e la forza in Grecia
VITTIME E FERITI

ATENE, 6. — Ad Eleusi gli operai scioperanti delle industrie del cemento, del vini, degli alcool hanno tentato di sabotare le installazioni di dette industrie. La polizia subito accorsa ha caricato gli scioperanti. Ne è seguito un conflitto durante il quale la polizia ha fatto uso delle armi. Due operai sono rimasti uccisi e cinque feriti. L'ordine è stato ristabilito.

Un vagone di gasolina esplode
Due persone periscono carbonizzate

PITTSBURG, 6. — Un impressionante incendio è scoppiato improvvisamente in seguito alla esplosione di un carro cisterna di gasolina, il quale, al svolto di una via aveva subito un urto così violento da farlo capovolgere. La gasolina sparsasi lungo la strada si è incendiata appiccando il fuoco a due edifici che in breve sono stati distrutti. Due uomini, avvolti dalle fiamme, sono rimasti carbonizzati.

Disastro ferroviario in America
TRENO INVESTITO DA UNA VALANGA

NEW YORK, 6. — Giunge notizia da Spokane nello stato di Washington, di un disastro ferroviario avvenuto presso Sing[illegible] nello stato di Montana. Mentre un treno stava per entrare nella galleria a pochi chilometri da S[illegible] una valanga ha investito le sei ultime vetture rovesciandole in un burrone dell'altezza di oltre 60 metri. Squadre di soccorso giunte più tardi sul posto, hanno estratto dai rottami 3 morti e 4 feriti. (*Radio Stefani*)

Il progetto di un friulano per una grande via di Torino

Una soluzione dell'annoso e tanto discusso problema del risanamento di via Roma a Torino è offerta da la rivista *La Politecnica*; convien subito dire che il progetto — originale e dovuto ad un architetto friulano, Giuseppe Civran — è veramente tale da meritare ogni attenzione pur facendo alcune riserve circa alcuni dettagli architettonici che, a dir vero, non sono intonati alle linee della Piazza Castello.

Il progettista Civran non ha pensato di dare a Torino una via in più fornita di portici ma con ardito artistico spirito, ha voluto indicare come per le innumerevoli caratteristiche della sua via Roma e per le tradizioni che la circondano, nonchè per la sua importanza economica convenga che essa sia amplificata ed ingrandita raddoppiandola nella sua propria efficienza commerciale, in modo da corrispondere non solo a quello che sarà il suo maggior traffico, ma anche al quantitativo degli esercizi, dei negozi e degli uffici che dovranno adornarla e completarla. Egli pertanto ha concepito il suo progetto con visione completamente originale e forse unica nel mondo, corredando la nuova via Roma di due magnifici ordini di portici costruiti in avancorpo sui nuovi fabbricati in modo da costituire due superbe passeggiate sopraelevate, percorrenti le fiancate della nuova via.

Il progettista è riuscito non soltanto a dare alla sua creazione un tono di artistica originalità, che del resto risulterebbe in perfetta armonia con le più spiccate caratteristiche della nostra bella città, ma che valorizzerebbe in modo veramente ammirevole questo suo tradizionale centro [illegible]

Ultime di Cronaca provinciale

SAN DANIELE

Una ragazza di Maiano arrestata per infanticidio

6. (Per telefono). — Il maresciallo Probo Gudetti, comandante la locale Stazione dei Carabinieri, era venuto a conoscenza che a Tiveriacco di Maiano si mormorava sul conto di certa Iva Corelli di Pio, di anni 22. In paese si asseriva che costei, un tempo in evidente stato di gravidanza, era poscia ritornata in condizioni normali [illegible] destando sospetto.

Portatosi ieri sul luogo, assieme ad un milite, il maresciallo sottopose la giovane ad uno stringente interrogatorio, finchè quella finì per narrare l'accaduto. Disse come che, ancora nella prima metà del dicembre dell'anno decorso, aveva dato alla luce una creaturina la quale — stando alle asserzioni della Corelli — era morta subito. Allora essa, volendo celare ogni cosa ai suoi famigliari, avvolse il cadaverino in un panno e lo nascose in una valigia sotto il letto. In tale luogo lo lasciò fino a sabato 3 corrente, giorno in cui trasportò sul granaio i miseri resti, che, essendo in decomposizione, esalavano un fetore non più sopportabile.

Il maresciallo Gudetti, ottenuto questo racconto dalla giovane, salì sul granaio ed ivi, infatti, sotto ad un mucchio di cartocci di granoturco, rinvenne il cadaverino.

La Gudetti fu dichiarata tosto in arresto e, con l'automobile del dott. Alfredo Martina, medico condotto di Maiano, tradotta alle Carceri Mandamentali. Il cadaverino, di sesso femminile, dopo un primo esame dei dottori Farron e Martina, fu portato nella cella mortuaria del nostro Ospedale, in attesa dell'autopsia.

Gli abitanti di Tiveriacco erano indignati contro la Corelli, tanto che i carabinieri durarono fatica a sottrarla all'ira popolare.

COSEANO

Gravissima disgrazia di un piccino caduto da un ballatoio

Nel pomeriggio di ieri è accaduta una gravissima sdisgrazia a Coseano. Il piccolo Luigi Asquini di Agostino di anni 3, stava trastullandosi su di un ballatoio privo di riparo, quando posto un piede in fallo precipitò nel sottostante cortile battendo il capo sul selciato. Fu subito raccolto da certa Filomena Bertolissi e prontamente soccorso. Purtroppo aveva riportato gravissime lesioni al capo per cui fu accolto all'ospedale con prognosi riservata.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Furto sacrilego

Ignoti ladri la scorsa notte con una [illegible] forzarono la porta d'ingresso della chiesa e penetrati nell'interno asportarono tre cassette per le elemosine. Il danno subito dalla fabbriceria ascende a una trentina di lire.

TOLMEZZO

Giornata musicale folcloristica

Domenica prossima alle ore 16.30 per iniziativa della Presidenza della locale Sezione del Dopolavoro seguirà al Teatro De Marchi un concerto vocale che sarà tenuto dal Coro del Dopolavoro di Comeglians sotto la Direzione del M.o Garzoni che di quel corpo corale è il direttore e l'istruttore fino dalla fondazione, avvenuta recentemente.

Il corpo corale di Comeglians si compone di una trentina di elementi dopolavoristi fra maschi e femmine ben affiatati fra loro e divisi in sezioni di quattro voci.

Questa manifestazione è molto attesa dalla nostra popolazione e da quella dei centri contermini.

LATISANA

Rocambolesco tentativo di furto al deposito monopoli

L'altra notte il signor Valentini M[illegible], gestore del deposito di generi di monopolio per Latisana, fu svegliato di soprassalto da un forte rumore che veniva dai locali a pianterreno adibiti a deposito.

[illegible] prontamente e [illegible]

— Che sia scoppiato un incendio! — pensò.

Fattosi forza riuscì a scendere al magazzino e quivi con sua sorpresa notò che il fumo era stato prodotto con un mucchietto di fieno deposto nel corridoio ove abitava la serva. Ignoti ladri avevano predisposto un colpo audacissimo: vuotare il magazzino del deposito esistente e per evitare d'essere sorpresi avevano posto il fieno che bruciando dava un fumo nauseabondo. Se il Valentini si fosse accorto, avrebbe trovato dinanzi alla cortina fumogena che avrebbe ritardato la sua discesa. Nell'aprire la porta del magazzino provocò però la caduta di un vetro e questo infrangendosi svegliò il Valentini prima che l'azione fumogena fosse completa.

I ladri riuscirono però a fuggire.

LATISANA

La visita dell'Arcivescovo

Domenica scorsa abbiamo avuto la visita di S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara.

S. E. è giunto in automobile alle ore 7 scendendo in piazza del Duomo, dove erano a riceverlo, il podestà sig. Tino De [illegible], il parroco mons. Barbina ed un grande stuolo di popolo.

Il parroco rivolse a nome della popolazione il benvenuto al Presule che rispose ringraziando.

Dopo la messa alle 9 S. E. mons. Nogara ricevette in udienza il Podestà assieme al quale partì alla volta di Gorgo, dove somministrò la Cresima ed impartì la benedizione del nuovo Cimitero.

Alle 11 la musica andò ad incontrare l'Arcivescovo all'ingresso del paese ed al suono degli inni nazionali S. E. fu accompagnato alla chiesa per la Cresima.

Alle 1 durante il Te Deum l'Arcivescovo ringraziò la popolazione per l'entusiastica accoglienza.

Prima di ripartire S. E. restituì la visita al Podestà in Municipio, dove [illegible] la presentazione delle autorità, venne offerto un vermouth d'onore.

Fra le autorità presenti notammo: la medaglia d'oro De Carli, il Pretore Guido [illegible], il segretario sig. Rossetto, il presidente dell'Ospedale dott. Loredan e molti altri.

Le vestigia di una cittadina romana scoperte in Inghilterra

LONDRA, 6. — A mezzo di aeroplani sono stati eseguiti interessanti rilievi fotografici di una località presso Norwich (Norfolk) che conterrà le vestigia dell'antica cittadina romana di Caistor. Le fotografie all'alto hanno consentito di osservare che le rovine sepolte emergono in parecchi punti, cosicchè è possibile distinguere il tracciato delle vie. In base della fotografia si crede anche di potere scorgere le vestigia di due templi. Si spera che gli scavi [illegible] gli archeologi [illegible] determinare il centro della città.

Presto verranno iniziati gli scavi. (Radio Stefani).

S. M. il Re visita la mostra fotografica della Milizia

ROMA, 5. — Stamane S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo ha visitato la seconda mostra nazionale fotografica della Milizia.

A ricevere S. M. il Re erano il comm. [illegible], il generale De Angelis. S. M. il Re si è lungamente trattenuto nella visita della esposizione ammirandone la perfetta riuscita e fermandosi a rilevare attraverso la documentazione fotografica le molteplici attività della Milizia, i progressi da essa conseguiti e la preparazione e la disciplina delle camicie nere per le quali ha voluto esprimere la sua viva simpatia.

All'uscita della mostra S. M. il Re ha apposto la sua firma sul registro delle visite e ha manifestato al comm. Melchiorre il suo compiacimento per il successo dell'iniziativa.

L'assemblea del Regime
L'INVITO
A TUTTI I CANDIDATI POLITICI

ROMA, 6. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Tutti i candidati politici alle elezioni plebiscitarie del 24 marzo sono invitati a presenziare la prima assemblea del Regime convocata in Roma per domenica 10 corrente all'Augusteo, alle ore 15. Essi potranno occupare i posti loro assegnati dietro esibizione di uno speciale biglietto personale da ritirarsi presso la segreteria della Federazione dell'Urbe (Palazzo Braschi), durante la giornata di sabato 9 e nelle ore antimeridiane di domenica 10. E' di prescrizione per i militari la bassa uniforme e pei civili l'abito o un abito da pomeriggio.

S. E. Mussolini assiste ad esperimenti dell'autogiro "La Cierva"

ROMA, 5. — Oggi alle ore 11.30 S. E. il Capo del Governo, ministro dell'aeronautica accompagnato dal sottosegretario S. E. Italo Balbo, si è recato al campo sperimentale aeronautico di Monte Celio ove ha assistito ad alcuni riusciti voli dell'autogiro «La Cierva». Ha passato inoltre in minuziosa rassegna gli apparecchi da turismo del concorso ministeriale, assistendo a prove di volo di alcuni esemplari. Il Duce si è compiaciuto del brillante risultato del concorso che contribuirà molto all'incremento della aviazione.

Le trattative per il contratto nazionale cotonieri

MILANO, 5. — Oggi alla Federazione Nazionale Fascista, sezione cotonieri, si sono iniziate le discussioni per la stipulazione del nuovo contratto nazionale operai cotonieri e affini. La commissione industriale è presieduta dal presidente della Federazione Nazionale Fascista industriali cotonieri comm. Tarlerini assistito dal prof. Riva, la commissione operaia composta dei signori Tosi rappresentanti della provincia di Milano *Vitali di Udine*, De Stefani di Torino, Volta di Bergamo, Rosina di Novara, è presieduta dal segretario generale della Federazione Nazionale Sindacati Fascisti Tessili Gagliani. La discussione è stata intonata ad un perfetto spirito di cordialità. I convenuti hanno esaminato le varie norme nella parte generale salariale e tecnica del nuovo contratto presentato dalla parte operaia riservandosi di entrare nel merito in successive riunioni.

Altre cospicue offerte per la restaurazione dell'Erario

ROMA, 5. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Nei giorni dal 21 febbraio al 4 corrente mese sono pervenute al capo del governo le seguenti offerte di titoli: L. 19400 personale banca d'America e di Italia — Lire 5600 personale della giustizia Militare — L. 5000 Mingarelli Amerigo da Roma — L. 3.000 offerenti vari del R. Liceo Ginnasio [illegible] Visconti in Roma — L. 3100 direttore del personale dell'Istituto di Credito Agrario della Liguria in Genova — L. 3000 personale dell'Agenzia generale di Torino dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — L. 2000 Rotundi Leonardo e figli — L. 1300 ciascuno: Altieri Francesco da Los Angelos, Personale Istituto Naz. Assicurazioni — L. 1100 ciascuno: Fasci di Rieti, Banca Popolare Cooperativa prestiti e risparmi di S. Giovanni in Marignano — L. 1000 ciascuno: Del Grosso Filippo da Sassetta, Saccà Giuseppe da Messina, Fiorazzo Vittorio da Padova, Vieira Arturo da Padova, Meretti Giuseppe da Mira — L. 700 offerenti vari di Ancona — L. 500 ciascuno: Grammo Candisio di Biella, Borsano Francesco e Carlo da Biella, Stefanini Alessandro da Montepulciano, Rossi Attilio da Verona, La Verga Pietro da Braganze.

Seguono poi numerosissime altre offerte per importi inferiori alle lire 500.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo sempre a favore dell'erario le polizze di assicurazione dei seguenti ex combattenti. — L. 5000 ciascuna: Casagrande Luigi da Napoli, Rossi Mula — Lire 2000: Fenna Giuseppe (inviata da Lussani Ottorino) — L. 1500 ciascuna: Martini Mario da Condove Val Susa, Giacomini Gioconno da Milano, Ausaini Gioacchino da Roma, Zanoni Ettore da Lecco, Curti Salvatore da Roma, Penna Silvio, Valeriano Delfo, Cavassi Paolo, Cantamessa Giuseppe, Cappai Pietro — Lire 1000 ciascuna: Torterelli Andrea, Raviola Domenico, Mazio Luigi, Lanfrantonio Giuseppe, Verminel Beniamino, Perene Nicola, Miu Leonardo, Selva Giuseppe, Braschi Filiberto, Manetti Ezio da Roma, Brogini Pietro da Cagliari, Guida Giovanni da Ameno, Marinelli Luigi da Napoli, Mecillo Ippolito da Soverato, Pirena Buonpensiero da Milano, Favelli Antonio da Livorno, Brusetti Bruno di Roma, Berracci Davide da Milano, Solamato Antonio da Genova, Beccaria G. Battista — L. 500 ciascuna: Mangiapan Giovanbattista, Sinigaglia Armando da Ancona.

Hanno offerto il soprassoldo di medaglia al valore militare. Pano Emilio med. argento, Zurrell Maringiu Francesco da S. Luri, Santoro Mario, Maffei Gino, Levizzani Domenico medaglia di bronzo.

Hanno offerto somme in contanti Larolla Giuseppe da Lime; lire 1000 operai ne Sindacati del Commercio di Ancona, lire 585 offerenti vari di Possato Puoregna e Lissone, lire 150 N. N. da Pittsburg; T. A. lire 200; Fascisti di Rieti, lire 150 Chiavello Pietro da Milano, L. 100 Perchi Italo da Milano, lire 12.50 Legali Alfredo un dollaro. Il sig. Provenza Bened. ha offerto la pensione annua lire 1096.55. A tutti gli offerenti il Capo del Governo ha fatto pervenire l'espressione del suo vivo compiacimento.

Il giornale di Utrech e la dignità della stampa olandese

AMSTERDAM, 6. — In seguito alla scoperta falsità del preteso patto «Franco-Belga», la cui pubblicazione da parte del giornale «Utrechtsch Dagblad» aveva messo a rumore i circoli politici europei, l'associazione della stampa olandese, ha deciso di deferire al collegio probivirale l'edizione del giornale stesso e ciò a tutela della dignità e serietà della stampa olandese. (*Radio St.*).

I falsi degli agenti sovietici a Berlino
L'ISTRUTTORIA PROCEDE FATICOSAMENTE

BERLINO, 6. — Le autorità tedesche continuano con alacrità la istruttoria contro i falsificatori di documenti destinati a compromettere personalità americane e particolarmente il sen. Borah. Intanto anche Vladimiro Orlof, che si era finora mantenuto negativo nonostante le precise accuse mossegli dai suoi complici, Michele Sumarokoff e Alex Pavlovski, ha finito coll'ammettere la sua partecipazione ai falsi stessi confessando di avere falsificato la calligrafia di un documento che avrebbe dovuto stabilire le pretese connessioni del sen. Borah. Ma secondo quanto l'Orlof persiste ad affermare il preteso documento esisterebbe ed egli nella sua copia avrebbe cambiato il sistema di cifre e di chiave allo scopo di compromettere il sen. Borah. La polizia continua a ritenere poco attendibili le affermazioni dell'Orlof, ha deciso di chiedere agli Stati Uniti il fac simile dei documenti falsi [illegible] per poter completare l'inchiesta e denunziare l'ex giudice russo e agente segreto dei Sovieti e i suoi complici. (*Radio Stefani*).

Severe misure in Egitto
PER SVENTARE LE AZIONI CONTRO IL REGIME

CAIRO, 6. — Per quanto la situazione permanga apparentemente calma, negli ambienti politici si manifesta una certa irrequietezza e l'opposizione rinnova gli appelli a Re Fuad perchè ristabilisca il governo parlamentare. Il gabinetto ha approvato una legge che sancisce che tutti coloro i quali inviteranno gli studenti a partecipare a manifestazioni politiche sono passibili di detenzione fino a sei mesi. Secondo il giornale "Elahram" poi, il Governo sta elaborando una legge destinata a conferirgli i poteri necessari per punire qualsiasi atto diretto a mutare il regime attuale.

(*Radio Stefani*).

Contro i proprietari di case che non affittano i quartieri a Vienna

VIENNA, 6. — La sottocommissione per gli affitti ha approvato tra l'altro la espropriazione degli stabili dichiarati inabitabili e un provvedimento a carico dei proprietari che entro dato periodo di tempo non abbiano affittato tutti i quartieri disponibili.

(*Radio Stefani*).

CRONACA CITTADINA

Elementi di vita cittadina durante il mese di gennaio u. s.

Dal Bollettino Statistico Mensile, compilato dall'ufficio apposito del Comune, apprendiamo tutto il movimento riferentesi alla vita cittadina durante il mese di gennaio u. s.

Sono dati sempre interessanti, specie per chi si occupa di statistica; perciò rileviamo dal Bollettino citato, qualche spunto spunto.

Movimento demografico

Iniziando l'esame del bene compilato Bollettino, apprendiamo subito che su la superficie del Comune di Udine, di complessivi ettari 6000, la popolazione calcolata al primo gennaio 1929 è di 62.535 presente o di fatto; e di 60.398 residente o legale.

Cioè rispettivamente: 6494 e 6763 in più di quella censita al primo dicembre 1921.

Il numero dei matrimoni registrati fu di 45; le nascite furono complessivamente 102, di cui: 49 maschi e 53 femmine; sei nati appartengono ad altri Comuni. — A queste nascite, conviene aggiungere: 2 maschi e 2 femmine nati morti. Parti multipli nessuno; aborti 1.

La mortalità nel Comune è stata in complesso di 113; 58 maschi e 55 femmine; 26 morti appartengono ad altri Comuni. — Secondo l'età, i morti nella popolazione presente furono: 32 dai 60 ai 79 anni; 17 da un mese ad un anno; 15 dagli 80 anni in su; 14 dai 40 ai 59; 13 dai 30 ai 39; 7 da un anno a 4; 6 dai 20 ai 29; 5 da un giorno ad un mese; 3 da 15 a 19; 1 dai 10 ai 14 anni.

Come si vede la mortalità ha colpito maggiormente i vecchi ed i bambini inferiori ad un anno; la quale preponderanza devesi attribuire indubbiamente alla stagione rigida. — Per chiudere la triste rassegna, soggiungeremo che avvennero 2 decessi per malattie infettive: 1 per difterite; 2 per influenza; 2 per altre malattie infettive. Per tubercolosi non fu registrato alcun decesso.

Nel movimento migratorio furono registrate 146 immigrazioni da altri Comuni del Regno; 199 emigrazioni di cui 196 per altri Comuni del Regno e 3 per l'estero.

Riassumendo, il movimento nella popolazione presente e residente offre queste differenze: 11 morti in più dei nati - 55 emigrazioni in più delle immigrazioni; cosicchè la popolazione a fine mese, esclusa la guarnigione, era di 62.471 presente e 60.346 residente. — La guarnigione, era composta di 3866 uomini.

Forza elettrica e gas

Sorvoliamo lo specchietto che si riferisce ai prezzi al minuto di alcuni generi alimentari di consumo popolare. Diremo che per quanto si riferisce all'acqua potabile, furono consumati per uso pubblico metri cubi 20.500; per uso privato metri cubi 130.000.

Per l'illuminazione, si hanno i seguenti dati: consumo per uso pubblico: Kw-ora 62.443, per affitti Kw-ora 1350, per forza motrice Kw-ora 22.500; totale 86293 Kw-ora.

Il gas consumato per uso privato fu di metri cubi 94.421.

Assistenza sanitaria ed igiene

Negli ospedali durante il mese si ebbe il seguente movimento: esistenti al 1.0 dicembre 377 (168 maschi e 209 femmine) — entrati nel mese 486 (208 maschi e 278 femmine) — usciti per guarigione 367 (164 maschi e 203 femmine) — trasferiti 13 — morti 31 (15 maschi e 16 femmine). Presenti alla fine del mese: 193 maschi e 259 femmine.

Nel dispensario celtico comunale si ebbero 24 malati venerei (16 uomini e 8 donne) e 38 sifilitici (21 uomini e 17 donne).

Nel dispensario antitubercolare comunale si ebbero 24 visite di cui 13 riscontrati affetti di tubercolosi polmonare, 3 predisposti di cui 48 nel Comune e 8 fuori Comune, affetti da tubercolosi.

Circa la vigilanza igienico - sanitaria nelle scuole furono eseguite 13 ispezioni nelle scuole elementari e 5 negli asili e scuole private.

I casi di malattie denunziate furono 56 di cui 48 nel Comune e 8 fuori Comune.

Il numero maggiore dei casi è dato da tubercolosi polmonare: 15; i casi d'influenza furono 5, per difterite o croup 8, per scarlattina 9, per varicella 6, per rabbia (morsicature di animali rabbiosi o sospetti) 3, per altre malattie infettive 10.

Le disinfezioni eseguite d'ufficio furono 34 in private abitazioni, 22 in iscuole ed uffici.

La vigilanza sul macello ha portato al sequestro di 8 animali: una vacca, tre vitelli e quattro equini, furono inoltre sequestrati e distrutti naturalmente: 111 polmoni, 166 fegati, 3 apparati digerenti e 302 chilogrammi di organi vari.

Sul mercato bestiame, furono visitati complessivamente 1.703 capi.

Gli animali macellati e visitati furono 2543, per cui la carne fresca introdotta fu di quintali 4592, la carne congelata introdotta fu di quintali 1055.

Le ispezioni eseguite nei vari negozi ed esercizi furono 300 e solamente negli spacci e mercati di frutta ed erbaggi fu necessario il sequestro e conseguente distruzione di circa 10.000 chilogrammi di merce.

Furono inoltre eseguite 200 ispezioni nelle abitazioni delle quali 2 furono dichiarate inabitabili.

Beneficenza ed assistenza pubblica

All'Istituto Provinciale degli Esposti si ebbe il seguente movimento: esistenti al primo del mese: 174 maschi e 345 femmine; durante il mese entrarono 17 maschi e 48 femmine; uscirono 8 maschi e 39 femmine; morirono 2 maschi e 3 femmine, per cui alla fine del mese si trovavano nel Pio Luogo 181 maschi e 352 femmine.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia, Sezione assistenza, lattanti si ebbero 827 presenze di lattanti e 1087 di slattanti.

Al Monte di Pietà si ebbe il seguente movimento: rimanenza al 1.0 del mese 27.645 pegni per un importo di lire 1 milione 815.451; durante il mese si fecero 6014 pegni per un importo di lire 402.311; furono riscossi, rinnovati e venduti nel mese 5.417 pegni per lire 386.885; cosicchè alla fine del mese si contavano 28.242 pegni per un importo di L. 1.830.877.

Alla Casa di Ricovero esistevano in totale 333 ricoverati, di cui 260 (153 maschi e 127 femmine) inabili al lavoro, 73 (42 maschi e 31 femmine) cronici.

Durante il mese ne entrarono 16, ne uscirono 10; perciò alla fine del mese i ricoverati rimasti erano 339.

Varie

Continuando nello sfoglio del Bollettino, sappiamo che presso la Biblioteca Comunale le opere esistenti al primo del mese erano 67.174; ne entrarono di nuove 74; i lettori furono 803 e le opere date in lettura: nella biblioteca 972, fuori 279.

Il museo e le gallerie d'arte furono visitate da 376 persone, delle quali 68 a pagamento, 8 con tessera e 300 gratuitamente.

Le nuove abitazioni costruite furono 4, di cui 2 di tipo civile e 2 di tipo operaio, comprendenti complessivamente 38 stanze.

Gli incendi nel Comune furono 30, dei quali 28 piccoli, 1 medio ed uno grande; e che il danno complessivo accertato ammonta a lire 28.700. Fuori Comune si ebbe un solo incendio e grande contro il quale diedero l'opera loro anche i nostri pompieri, circa 500 mila lire di danno.

Le Carceri Giudiziarie contenevano al primo del mese 231 detenuti, di cui 203 maschi e 28 femmine; ne entrarono durante il mese 133, ne uscirono 115. Alla fine del gennaio, vi restavano 219 maschi e 30 femmine.

Chiudiamo questa sintetica esposizione, che per altro dà un'idea della vita cittadina di un mese, nei suoi vari aspetti, anche tristi, col rilevare dall'ultima tavola: «Polizia Mortuaria», che i trasporti di salme furono 113, dei quali 33 a pagamento e 80 gratuiti (cioè a spese del Comune). Le salme inumate furono 108, quelle tumulate 2; 3 quelle trasportate fuori Comune.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Francesca Scoccimarro: Famiglia de Toma 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Bozzo Carolina: Luigia Ferugllo 5 — di Lina De Cecco Dall'Acqua: Gennari Margherita ved. Bosero 25; Colles Giacomo 25; dott. Giuseppe Tomaselli 10; Clemente Clemencigh 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Francesca Scoccimarro: Giacomo Antonini 10.

DAME CARITA' (Parrocchia S. Giorgio). — In morte di Francesca Scoccimarro: cav. Giuseppe Ridomi 20.

Offerte per i poveri pervenute al Podestà di Udine

Somma precedente L. 39.363 — dott. Giacomo Margreth in morte della signora Scoccimarro Francesca 10 — Maria de Stabile ved. Giacomelli 200 — dott. Giuseppe Celotti 50 — Del Fabbro Gius. in morte della signora Scoccimarro Francesca 50.

A mezzo de «La Patria del Friuli»: Antonio Chiussi 10 — cav. uff. Giuseppe Conti 30 — Emilia Trani 10 — dott. Gabriele Dall'Acqua 10 — Ida Moro Fabris 20 — N. N. 50. Totale L. 39.803.

OFFERTE RECAPITATE IERI agli uffici de «La Patria del Friuli»

On. avv. Piero Pisenti L. 50.— (In morte di Ada Zancanaro Beltrame)

COMITATO PER IL CONTROLLO SUI CALMIERI

Giovedì 28 febbraio u. s. si è riunita presso il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine la Commissione per la determinazione dei prezzi base, alla quale i membri dello speciale Comitato istituito per il controllo sui calmieri, hanno riferito circa i risultati del secondo giro d'ispezione effettuato nei Comuni di Pozzuolo, Mortegliano, Latisana e Rivignano.

Il Comitato continuerà nei prossimi giorni le sue visite in altri Comuni della Provincia, contribuendo così a rendere più efficace l'applicazione dei calmieri e delle altre vigenti disposizioni annonarie.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia e il problema dell'urbanesimo

S. E. il Prefetto prenderà provvedimenti

Lunedì 4 corrente ha avuto luogo presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, una seduta di Presidenza, con l'intervento di S. E. il Prefetto, Presidente gr. uff. dott. Riccardo Motta, del Vice Presidente senatore bar. Elio Morpurgo, e dei Presidenti di Sezione cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi e dott. Antonio Volpe. Assistevano all'adunanza per la trattazione del problema dell'urbanesimo, e quali componenti la speciale Commissione di Studio, il co. dott. Raimondo de Puppi, il sig. Matteo Brunetti, il dott. Guido Vuga ed il cav. geom. Giusto Venier. Assenti giustificati il gr. uff. rag. Pietro Veraroo, Presidente della Sezione Commerciale e l'ing. Napoleone Aprilis, membro della suddetta Commissione di studio.

Fungeva da segretario il dott. Adolfo Giaccone, Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Il senatore Morpurgo Presidente della Commissione di studio ha riferito circa i Provvedimenti proposti contro l'urbanesimo, a sensi della legge 24 dicembre 1928, n. 2961, con la quale venne conferita ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, la facoltà di emanare ordinanze obbligatorie, allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione residente nelle città.

La Presidenza ha approvato le proposte della Commissione di studio, e S. E. il Prefetto si è riservato di prendere quei provvedimenti che riterrà più opportuni, tenendo conto anche dei risultati dell'inchiesta demografica eseguita dal Consiglio dell'Economia, i quali hanno confermato che nella provincia di Udine non si è verificato finora, almeno in forma preoccupante, il fenomeno dell'urbanesimo.

La Presidenza ha quindi designato a far parte della Commissione provinciale per la concessione delle licenze di bevande alcooliche il consigliere rag. Giacomo D'Andrea; ha deliberato di aderire alla Scuola di Caseificio del Friuli «Enore Tosi» in S. Vito al Tagliamento, stabilendo in suo favore un contributo annuo di lire duemila e nominando il cav. Gianni Micoli Toscano rappresentante del Consiglio dell'Economia in seno alla Commissione di vigilanza della Scuola medesima; ha inoltre deciso di accordare un ulteriore contributo di lire 1600 all'Opera Nazionale Dopolavoro per i concorsi nazionali dell'ammobigliamento e arredamento economico della casa popolare, nonchè un contributo di lire 3500 a favore dell'Istituto Fascista di Coltura per la provincia di Udine, ed altro di lire 100 per una targa in onore di Francesco Rismondo. Ha poi dato, in massima, l'adesione del Consiglio alla Fiera di Fiume del 1929.

Ha deliberato infine di concorrere con lire diecimila al finanziamento della pubblicazione di una guida commerciale della provincia di Udine, promossa dalla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti; ha dato pareri circa pratiche sottoposte all'esame ed al giudizio del Consiglio dell'Economia, dal Ministero dalla Prefettura e dall'Amministrazione Provinciale, e ha deliberato provvedimenti per il personale.

Il concerto di Ervin Brynichi per gli Alunni delle Scuole Medie

Tempo fa la «Patria» diede notizia di una importante adunanza dei Presidi delle R. Scuole Medie d'accordo con il Commissario dell'Istituto Musicale prof. barone Enrico Morpurgo, il direttore prof. Montico, e il prof. A. Ricci, nella quale si stabilì che l'Istituto avrebbe curato i concerti musicali per gli alunni delle R. Scuole Medie conformemente alle direttive ministeriali ai fini di una maggiore diffusione della cultura musicale.

In una delle circolari ministeriali era detto espressamente che dovevano essere assolutamente banditi: gli esibizionismi di procacciianti e che i concerti dovevano essere sempre inspirati a nobilissimi criteri e intenti di assoluta serietà artistica. Per ciò noi plaudimmo incondizionatamente la opportunissima decisione di affidare al nostro Istituto Musicale, ch'è il solo organo veramente adatto per queste manifestazioni, lo incarico di organizzarle.

E ieri alle 14.30 ebbe luogo, infatti, il primo concerto tenuto dal pianista Ervin Brynichi con un programma sceltissimo e inspirato sul serio ad elevati sensi d'arte.

A questo primo concerto fu assai simpaticamente e favorevolmente notata la presenza dell'Ill.mo Signor Podestà on. co. Gino di Caporiacco, che non manca mai a nessuna delle più gentili e significative manifestazioni siano esse d'arte strettamente intesa, siano culturali in senso largo come pure a nessuna iniziativa di carità intesa questa nel suo senso più elevato. Ciò che dimostra l'elevatezza della sua mente e la bontà del suo animo. Vi assistevano inoltre il Commissario prof. barone Enrico Morpurgo, i signori Presidi delle R. Scuole Medie, il direttore dell'Istituto Tomadini maestro prof. Montico e i professori dei singoli Istituti.

Prima dell'inizio del concerto il prof. Ricci del R. Istituto Magistrale illustrò molto opportunamente il programma. Ricordate le prescrizioni ministeriali in proposito, richiamò ai giovani le disposizioni con le quali si deve assistere ad un concerto, disse dell'opera del Fascismo anche nel campo della coltura musicale, della necessità ed importanza di queste manifestazioni d'arte e del loro valore spirituale, e altamente umano, nel più nobile significato della parola. Diede poi notizia e chiarimenti e informò dello spirito e del valore di ogni brano musicale e degli autori.

La sua che fu tra conferenza e amabile «causerie» condita di molto spirito, spigliata nella forma ne chiara e precisa nella contenezza fu applauditissima. E accolto da da scroscianti applausi fu il pianista Brynichi, al suo apparire. Il programma da lui eseguito comprende si può dire tutto il ciclo delle composizioni per pianoforte dai primissimi fino a quelli più recenti. Non possiamo parlare di ciascun partitamente, ma a due non possiamo non accennare brevemente. La «Toccata» «Il Cucù» di Pasquini eseguita da Brynichi è stata trascritta da lui stesso in modo sapiente, tanto che attraverso la linea antica si sente la modernità e la sicurezza del perfetto contrappuntista. Essa è apparsa deliziosa come musica e come esecuzione. La trascrizione fu eseguita allo scopo di fare propaganda di musica italiana all'estero, ciò che è un titolo di merito alla nostra riconoscenza di italiani per questo artista, che contribuisce in modo così efficace alla conoscenza del nostro patrimonio musicale.

La Sonata-fantasia di Liszt «Dopo una lettera di Dante» che è nella sua imponenza orchestrale e nella varietà dei temi fra le cose più difficili che siano state scritte per piano, è stata eseguita con una maestria e bravura che hanno destato l'entusiasmo ammirazione non solo dei giovani, ma anche di quei competenti, che conoscono l'enorme difficoltà della Sonata. In generale abbiamo ammirato nel Brynichi un pianista di valore e sicurezza non comuni e sopratutto una sua particolare compostezza e una linea di sobrietà e una quadratura come si trovano soltanto in artisti giunti alla piena maturità della loro formazione artistica. Pianista robusto e padrone della tecnica è interprete sicuro dalla penetrazione viva e dalla espressione efficace.

a. mar.

UN ARRESTO

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il pregiudicato Giuseppe Pitassi fu Gio Batta, per trasgressione alla vigilanza speciale.

Nulla di nuovo sotto il sole!...

Il 1709 fu un anno di freddo eccezionale

La primavera non si decide a venire a portarci il desiderato tepore.

Anche in questi giorni il termometro ha segnato sotto zero, arrivando anche a due o tre gradi. Per marzo non c'è male...

L'inverno 1929, rimarrà davvero memorabile negli annali della metereologia, come fu per il 1709, anche se a Udine non vennero — allora non vi erano strumenti adatti — registrati i gradi di freddo. Come abbiamo già avuto occasione di dire le registrazioni in Friuli hanno inizio poco dopo il 1800, e non hanno mai dato una temperatura inferiore ai 12 gradi sotto zero, mentre quest'anno vennero raggiunti — 15 in piazza e — 16 sul piazzale del Castello.

Ecco una cronaca che si riferisce al freddo avutosi nel 1709, cronaca che ricopiamo da «Le Pagine Friulane».

«Gli annali d'Italia» del Muratori al 1709 notano: Il verno di quest'anno fu uno dei più rigorosi che si sieno mai provati in Italia, perchè gelò il Po con altri fiumi, e colle carra si passava francamente per l'alveo suo fortemente agghiacciato. Fin la laguna di Venezia al congelo tutta, con grave incomodo di quella gran città, a cui su pel ghiaccio si doveva portar tutto ciò, che con altra facilità si portava in altri tempi per barca. Si seccarono perciò le viti, gli ulivi, le noci ed altri alberi, e nel genovesato gli agrumi.

***

«Nota come quest'anno li di dell'Epifania dopo vespero incominciò a soffiare un vento australe così freddo che agghiacciò tutte le acque e continuò sino la mattina, dove viense poi una copia così grande di neve, chemai, a ricordo d'uomini, non fu in Udine sì alta. Continuò il freddo eccessivo tutto Genaro e quasi Febboraro, di modo che la nostra città era in un formale assedio, perchè non potevano li poveri che stanno alla minuta, macinare un pestinale di biada, nè aver neppure un fascio di legni, perchè non poteva venire d'alcuna parte per causa della gran neve e ghiaccio. — Venezia era più intricata, perchè tutte le lagune erano agghiacciate. Io ho parlato col sig. Francesco Mantica fu di Carlo, qual fu colto dal tempo all'improvviso a Mestre, da dove si partì ed andò sino a Venezia a piedi sopra il ghiaccio, del quale avevano misurato la grossezza per via di un buco fatto con trivelle, per il quale lui pose giù una canna, e lo trovò essere più di due braccia; in modo tale che li beccai condussero 200 manzi sopra il ghiaccio a Venezia, con la scorta dei quali andò anche lui. — La nostra Roja io l'ho vista agghiacciata sino al fondo; ed il respiro del fiato agghiacciato sopra i lenzuolo, dormendo; l'acqua di fita agghiacciata; il vino puro, Refosco di San Martino, agghiacciato nella cantina sotto terra. Verissimo! ».

***

Da quanto viene esposto nella cronaca risulta che il 1709, fu... parente del 1929 e che anche allora vi dovettero essere nella nostra regione almeno 15 gradi sotto zero. Il freddo fu poi portato dalla bora, e si ebbe pure una copiosa nevicata che danneggiò molto.

Come si vede... nulla di nuovo sotto il sole.

Intanto noi portiamo ancora le conseguenze e i danni arrecati dal gelo si presentano sempre più forti tanto in città come in campagna.

Quello che maggiormente ebbe a soffrire è stato l'acquedotto. Ogni giorno vengono constatate nuove rotture e l'Ufficio Tecnico ha dovuto assumere nuovo personale che lavora anche straordinariamente per accomodare i danni alle tubature. Ci verrà però ancora qualche tempo prima che l'acqua ritorni in modo copioso com'era prima.

Anche i tetti delle case, le grondaie, i tubi dei gabinetti, hanno sofferto — come dicemmo danni — la cui entità è difficile poter ora valutare anche con una certa approssimazione.

ASSEMBLEA GENERALE della Soc. Operaia Cattolica di M. S.

Domenica 10 marzo alle ore 10 precise nella sala del Ricreatorio Festivo di S. Giorgio Maggiore, Via Grazzano, coll'intervento di S. E. Illma Mons. Arcivescovo, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso, cui sono invitati a parteciparvi caldamente, tutti i soci.

INVITO AI COMPONENTI LA BANDA DELLA MILIZIA

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comunica: Tutti i bandisti forniti di vestiario appartenenti alla banda della 63.a Legione «Tagliamento» si troveranno domenica 10 corr. alle ore 8 precise in Caserma Valvasone, in divisa e strumento.

Si provvederà disciplinatamente per gli assenti senza giustificato motivo.

GRAVE LUTTO DEL COL. MORO-LIN

Il colonnello cav. uff. co. Giorgio Moro Lin, ufficiale addetto al Comando del Corpo d'armata, è stato colpito da un grave lutto: a Mira gli è morta improvvisamente l'adorata madre sua co. Giustiniana Ferro.

Alla memoria della defunta nobildonna volgiamo un reverente pensiero, nel mentre porgiamo al colonn. Moro-Lin le più profonde condoglianze.

FUNEBRI

Nel pomeriggio dell'altro ieri, furono tributate le estreme onoranze alla salma della compianta signora Giuseppina Pesamosca. Il mesto imponente corteo mosse dall'abitazione dell'Estinta, in Piazza Garibaldi. Numerose le corone fra cui quelle dei figli, dei nipoti, del personale viaggiante delle F.F. S.S. Deposito di Udine, del R. Istituto Tecnico, del genero e della nuora.

Dopo le esequie celebrate nella Metropolitana la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti, condoglianze.

UN LUTTO

Un grave lutto ha colpito la famiglia Turchetto con la dipartita della buona signora Maria Simonutti ved. Turchetto, di anni 68, avvenuta ieri mattina nella propria abitazione in via di Mezzo. L'estinta lascia largo rimpianto ed eredità d'affetti: fu donna virtuosa e madre esemplare.

Ai figli, e tra questi, all'ottimo signor Aldo, e ai congiunti, tutti porgiamo i sensi del nostro cordoglio.

Cinema Varietà Cecchini

Questa sera allo schermo, in grande premiere: **NOZZE DI RIVOLUZIONE** episodio altamente drammatico nel turbolento maggio del 1793 a Parigi, durante la Rivoluzione Francese. Interprete l'affascinante attrice Diomira Iacobini. Questo splendido film, che rivela le più spiccate qualità artistiche, sia per l'oggetto che per la interpretazione e messa in scena, si ripeterà fino a domenica.

Troupe Piero Pieri

Un'ora di buon umore.

Nel Varietà la Troupe Piero Pieri, ha riportato ieri sera un grande successo successo che ha superato in cero ogni nostra aspettativa. Applausi a scena aperta, alla fine di ogni numero e numerose chiamate di bis. E' uno spettacolo fieramente gustoso e divertentissimo. Canto, danze e schetches comici si alternano pieni di brio, di vivacità e di colore e fanno scattare il pubblico, il quale è rimasto, più che soddisfatto, entusiasta.

La Troupe Piero Pieri resterà fra noi qualche giorno.

AL MODERNO

DONNA DAL LEOPARDO con Jacqueline Logan, ha chiamato molto pubblico. Oggi ultimo giorno di questo film emozionante. Domani: Reduce dalla morte, interessantissimo dramma che scaturisce dalle vicende della guerra e che ha qualche di tragicomico. Interpreti: Agnes Esterhazy, Hans Stuwe.

ATTIVITA' SINDACALE

ADUNATE RURALI

Da un comunicato dell'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura desumiamo che varie adunate rurali si sono svolte in questi giorni: Domenica u. s. il vice segretario dell'Agricoltura, dr. Vincenti, ha presieduto una prima adunanza a Paderno, nel teatro affollato di lavoratori, spiegando loro l'inquadramento sindacale delle varie categorie dell'Agricoltura ed il funzionamento dell'Ufficio Economico Provinciale. Poscia a Terzo d'Aquileia, nella sala cinematografica gremita di organizzati ha parlato di problemi agricoli ed ha spiegato gli articoli del capitolato generale di mezzadria vigente in Provincia.

Il Commissario straordinario dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura, sig. Vitale, accompagnato dal vice segretario Vincenti, ha presieduto lunedì in Cervignano una riunione dei fiduciari comunali dei paesi dipendenti dal Mandamenti di Cervignano Palmanova e Latisana.

Come era stato comunicato, l'Unione Provinciale, aderendo al desiderio delle Autorità e dei moltissimi rurali della zona, allo scopo di assistere più convenientemente tutti i lavoratori dell'Agricoltura ed in ispecial modo tutti i piccoli coltivatori diretti, ha aperto in Cervignano in via XXIV Maggio un Ufficio di Zona che estende la sua assistenza sindacale gratuitamente a tutti i Sindacati Fascisti dell'Agricoltura compresi nei paesi dei Mandamenti di Cervignano, Palmanova e Latisana.

Si invitano quindi tutti i piccoli coltivatori diretti a rivolgersi per tutte le pratiche assistenziali, controversie, prestiti, acquisti di concimi, consulenze tecniche ecc. a detto ufficio in via XXIV Maggio affidato al camerata tecnico agricolo sig. Luigi Fadalti.

Così resta pure definitivamente stabilito che, in seguito alla pubblicazione del R. D. 31 gennaio 1929 N. 80, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1 febbraio 1929, supplemento ordinario, tutti i piccoli coltivatori diretti, tecnici agricoli, i coloni e i mezzadri, le maestranze del bosco e della foresta, impiegati delle aziende agricole e forestali i salariati fissi e avventizi ed i pastori della Provincia di Udine devono essere organizzati dall'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, che ha i propri fiduciari di Zona dei Comuni seguenti:

Udine - Via Prefettura Piazzetta Valentinis - che comprende i Comuni del Mandamenti di Udine e Codroipo. — Cervignano - Fiduciario signor Fadalti Luigi - via XXIV Maggio - che comprende i Comuni dei Mandamenti di Cervignano, Palmanova e Latisana. — Tolmezzo - Fiduciario rag. Fabio Fedi - che comprede i Comuni dei Mandamenti di Tolmezzo, Ampezzo, Moggio e Tarvisio. — Tarcento - Fiduciario sig. Giuseppe Aristei - che comprende i Comuni dei Mandamenti di Tarcento Gemona e S. Daniele. — Cividale - Fiduciario cav. ing. Nelusco Zorzi - che comprende i Comuni del Mandamenti di Cividale.

IL CONTE MANUEL DE ASARTA ALL'ORDINE DEL GIORNO

L'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura comunica inoltre che il conte Manuel de Asarta, presidente del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, ha chiesto spontaneamente, ai nostri Uffici l'iscrizione ai Sindacati di tutto il personale occupato nella Sua azienda agricola di Fraforeano (circa 100 lavoratori). Questo atto, il primo in Provincia, che sta a dimostrare lo spirito fascista e la comprensione sindacale del co. de Asarta, e che mira nel contempo ad agevolare il propagandare delle leggi sociali fra i lavoratori, quantunque oggi rientri nell'ordine naturale dei fatti, merita di essere segnalato, perchè dimostra ai «sordi» come bisogna sentire la collaborazione di classe.

Il Commissario Straordinario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, Filomeno Vitale, sentite le superiori Gerarchie, segnala all'ordine del giorno della Provincia il co. de Asarta.

La figlia Antonietta Bernardinis ed i congiunti, commossi ringraziano quanti in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della vegliarda

CATTERINA de PACIANI

ved. Bernardinis

Un grazie particolare al dott. Carnielli il quale, più che dottore amico, con le pazienti affettuose cure, tentò ridonare a quell'organismo già minato dalla vecchiaia ancora un soffio di vitalità.

UDINE, 6 Marzo 1929.

Ieri, alle ore 11, dopo breve malattia, munita dei Conforti Religiosi, rendeva l'anima a Dio

Simonutti Maria ved. Turchetto

I figli Aldo con la consorte Dina Malisani, Gino con la consorte Ester Moro, Bianca col marito Cecchi Ruggero, Alba col marito Asti Umberto, Palmira, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio e ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare in qualsiasi forma l'amata Estinta.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 14, partendo dalla casa di Via di Mezzo N. 7.

UDINE, 6 Marzo 1929.

L'Italia su le vie di Oriente

La vibrante orazione di don Galloni

L'Aula Magna del R. Istituto Tecnico ha accolto anche ieri sera sera un pubblico foltissimo accorso a sentire la calda parola di don Galloni, direttore e fondatore dell'Opera «Pro Oriente», il quale ha parlato per oltre un'ora sui compiti e la missione della nuova Italia nelle terre orientali. Disse prima felici parole il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, illustrando in sintesi efficace la magnifica figura di questo prete cappellano di guerra, fascista ed ora fervido appassionato apostolo di italianità nelle terre d'oltre mare, che conobbero il dominio e la civiltà di Roma. «Come Podestà — disse continuando — vi porgo il saluto di Udine, come friulano la riconoscenza di tutto il Friuli per la generosa assistenza prodigata ai nostri corregionali». Chiuse augurandogli lunghi anni di feconda operosità a pro' di quest'opera nobilissima.

Le felici espressioni del Podestà furono assai vivamente applaudite. Notammo inoltre S. E. il generale Liuzzi, il gen. Musso, S. E. il sen. Spezzotti presidente del Comitato Friulano dell'Opera Italiana Pro Oriente, S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, il comm. Pizzio... e molti altri

Don Galloni, reso omaggio ai friulani, che hanno saputo trarre terra feconda dalla dura roccia che dovunque s'incontrino - e s'incontrano da per tutto - portano il segno della loro intelligeza e della loro intuizione e insieme del loro amore per la terra, che è la Patria, amore che hanno insegnato anche agli altri mostrando quanto costi e quanto valga, svolge i suoi cocetti fondamentali che sono questi: un popolo è grande quando abbia coltura, casa e lavoro. Le vie d'Oriente sono aperte a quel popolo che apporterà più coltura, più amore alla casa e saprà redimere il lavoro, anzi fare dello stesso lavoro lo strumento di redenzione.

L'Italia ha meno ricchezze degli altri popoli, anzi non ha ricchezze, ma pure gli italiani portano il segno inconfondibile della loro origine. Essi non sono italiani soltanto perchè nati entro la cerchia delle Alpi e le sponde del mare, come il tedesco lo è perchè nato sul Reno e il francese perchè nato su la Senna, ma perchè l'italiano nella sua struttura mentale, nella sua unità spirituale, nella sua armonia interiore, nel senso di misura e di equilibrio, nella forza e nella consapevolezza porta con sè in eredità lo spirito dell'antica e della nuova Roma; della Roma imperiale e di quella cristiana; fusione mirabile e sintesi organica delle più alte civiltà che il sole abbia mai illuminato. I popoli stranieri hanno più potenza materiale ma mancano di questa forza che è organatrice e indelebile. Possono mancare a noi certi mezzi onde sono ricchi gli altri, ma la vera ricchezza non è nella materia sì bene nello spirito; per cui la ricchezza spesso porta la corruzione là dove il nostro popolo ha in sè energie che gli vengono dalla quotidiana necessità. Sono queste eergie che gli permettono di nutrire le più ardite speranze e di guardare fiducioso all'avvenire. I popoli d'Oriente nuovi alla civiltà e alla cultura si affacciano alla storia con l'anima tesa verso le nuove conquiste e mandano i loro figli a Parigi, a Berlino, a Londra perchè pensano che possano appropiarsi rapidamente la cultura e la civiltà di quei popoli.

E lo possono; ma la loro vita resta disorganica, quasi disorientata, apprendono la tecnica, ma non hanno un'anima o meglio uno spirito direttivo: non hanno la consapevolezza del valore della civiltà, intesa come espressione dello spirito più profondo di un popolo. Portiamo — egli dice — un po' d'Italia a questi giovani che studiano, portiamo cioè un po' dello spirito organizzatore e armonioso di Roma, un po' dell'anima cristiana e italiana e avremo conquistato un popolo e gli avremo aperti nuovi sconfinati orizzonti, promettenti nuove e più liete speranze e una vita più alta e più bella. Chè per i popoli d'Oriente la vita è triste: triste perchè manca loro la casa, manca il lavoro. La casa simbolo della terra, della patria, delle tradizioni e delle glorie avite, sacrario degli affetti più nobili e più puri, tempio della famiglia. Il concetto della casa come l'intende l'italiano, fonte di energie, piena di serenità e di augusta maestà nel padre di soave dolcezza nella madre di gagliardia nei figli di incantevole grazia nelle figlie, tra gli orientali è sconosciuto.

«Io non so dirmi il perchè, ma sento che questo vincolo così potente e dolce insieme nella famiglia orientale manca». E manca anche il lavoro. Non il lavoro manuale, il lavoro bruto: anzi c'è soltanto questo. Benedetta l'Italia che ha saputo vedere nel lavoro non solo l'espiazione ed il castigo di Dio, ma anche trovare la propria gioia e la propria redenzione. Il lavoro inteso come gioia, come forma di vita, come affermazione dello spirito, come dominio dell'uomo su la materia, nell'Oriente non concepisce. Anche qui noi possiamo portare un po' del nostro spirito, della nostra anima. Noi, che nati in terra povera sappiamo quanto valga il lavoro e apprezziamo il frutto che esso ci porta. Gli italiani sanno che la loro terra non può dare più di un pane e stentato, ma quel pane è il loro alimento e insieme il loro orgoglio perchè è il simbolo della travagliata umanità e della divinità immolatasi su la Croce.

L'Opera Pro Oriente si propone appunto di portare questo patrimonio ai popoli d'oltre mare e far sentire che in esso è la bellezza è la verità è la vita: in esso l'Italia è Roma.

Che tutto ciò che essi possono apprendere altrove ha avuto la sua radice prima in Italia, che tutto ciò che è bello, che è vero, che è grande, che è nobile, che è elevato, puro santo è italiano. Far sentire che l'Italia è armonia, è grandezza, è bellezza, è verità, è giustizia, è potenza, è bontà; che le sue vie sono le vie stesse della civiltà nelle sue più alte forme che essa ha avuto dagli antichi romani e dal cristianesimo. L'arte romana e cristiana esercitano un fascino anche su le popolazioni che non hanno il nostro spirito, perchè se il genio è di natura universale, l'universalità del genio s'incontra soltanto nel genio di Roma.

Il saluto di Galloni ai giovinetti ed alle giovinette del Ginnasio-Liceo di Sofia nel nome di Roma cristiana è stato di gran commozione. Quelle fanciulle e quei giovinetti ebrei, mussulmani, ecc. che si divertivano ai teatri, al passeggio, nelle sale da ballo erano tutti raccolti e pensosi in una piccola cappella dove si celebrava la messa e si cantava: «Venite o fedeli, lieti e trionfanti venite, adoriamo». E i missionari che vanno in Oriente hanno in questa loro opera un solo desiderio: essere degni figli d'Italia.

L'alata orazione interrotta frequentemente da applausi è alla fine coronata da un'imponente ovazione che dura anche mentre il pubblico lentamente sfolla...

A. Mar.

DALMAZIA

Anche a Oderzo lunedì sera, a quella Casa del Fascio, il nostro collaboratore prof. Emanuele Fabbrovich ha avuto un caldo ed entusiastico successo, dovuto al fervore della sua dizione sulla «Dalmazia nostra».

La proiezione di numerose fotografie suscitò inoltre interesse vivissimo.

Sappiamo che l'egregio professore è già chiamato in vari altri centri del Veneto. Auguri.

INSEGNANTE INVESTITA E TRAVOLTA DA UN CICLISTA

Ieri nel pomeriggio, verso le quattordici, mentre la signora Maria Giorgi d'anni 65 fu Francesco, insegnante, transitava per via Ippolito Nievo, fu investita in pieno e gettata a terra da un maldestro ciclista.

La povera signora, soccorsa prontamente da alcuni passanti, fu accompagnata all'ospedale ove il dott. Galletti le riscontrò la frattura dell'ulna destra ed escoriazioni al dito anulare e medio della mano sinistra.

Salvo complicazioni, fu giudicata guaribile in una quarantina di giorni e trattenuta nel Pio Luogo.

L'INFORTUNIO DI UN MECCANICO

Il meccanico Carlo Dorio, d'anni 23 di Vittorio abitante in via Melegnano, riportò ieri nella propria officina in via Poscolle, una grave ferita lacero contusa al dito pollice della mano sinistra con frattura dell'ultima falange.

Il medico di guardia dott. Butti giudicò la lesione guaribile in 15 giorni.

UN COLPO SULLA TESTA

Francesco Commessatti d'anni 38 di Domenico, abitante in via Milano 5, magazziniere presso la Ditta Orter, ieri nel pomeriggio, riportava accidentalmente sul lavoro, una ferita da taglio al cuoio capelluto.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Butti, che lo giudicò guaribile in 12 giorni.

RISPUESTE

a "L'anima del Friul,, M. P.

No soi contesse — 'e dis la contadine,
Rosse, torونde e mari di siêt fruz;
Mi svei a 'dore, e svelte ogni matine.
Prepari il bevaròn pai purcitus.

Disolzi inmò, distrighi la cusine,
Fas la polente, 'o slargi il tavajuz,
Di fête i dòi a l'ultime frutine
E i bussi lu musute di miluz.

A biel misdì, sivudant la cite plene
Di pastis e usui, nesri gustà.
'O pensi c'a 'lè l'ort, par cuei la cene,

'O pensi 'ai pancsei c'hai di lavà...
E quand c'hai dut finit, mi sint in vene
E 'o ciapi su la gucie par gucià

Ciantant; scoltimi ca:
L'anime dal Friûl, no jè cambiade,
A jè d'azâr tempràt in ta' rosade.

1 di Marz.

FRANCESCO LOCATELLI

CINEMA CONCERTO EDEN
Le sorprese del divorzio

Oggi mercoledì dalle ore 17 avrà luogo l'attesa premiere del capolavoro Paramount 1929, film di assoluta novità da non confondersi con vecchie edizioni portanti lo stesso titolo «Le sorprese del divorzio».

E' una scorribanda deliziosa nel campo dell'amore domestico ed extraconiugale in cui si annodano e si spezzano parecchie fedi, ma dalle quali risulta che l'amore vero non divorzia mai; intreccio delicato della psicologia moderna quale solo Parigi con la sua vita mondana e tumultuosa può presentare. Per questo film sono state scelte per le parti principali le due più belle attrici della Paramount: la bruna Florence Vidor e la bionda Greta Nissen, due care conoscenze del nostro pubblico, che stasera non si stancherà di ammirare.

TEATRO PUCCINI
Stenterello

Questa sera prima rappresentazione della grandiosa operetta «Stenterello» di Bonelli e Paolieri, musica di Alfredo Cuscina, novità per Udine.

«Stenterello» è un lavoro che ha ottenuto ovunque grande successo oltre chè per la musica anche per la magnifica messinscena e per le danze. Ricorderemo fra queste: le stelle di Firenze; i bruciaprofumi arabi; le figurazioni amorose; i gigli rossi di Firenze; le amazzoni bianche della granduchessa ecc.

Avremo dunque questa sera un Teatro completo come quello di ieri per la replica di «Fanfare d'amore», la magnifica rivista che ha destato la più viva ammirazione del pubblico sempre plaudente ad ogni atto e ad ogni quadro.

CONTRATTO D'IMPIEGO DEI VIAGGIATORI DI COMMERCIO

La sezione friulana del sindacato rappresentanti di commercio comunica che il 20 Febbraio la Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana ha accettato, dopo reiterate discussioni, e vive insistenze di addivenire alla stipulazione di un contratto collettivo di lavoro per regolare gli aspetti del Contratto d'impiego dei Viaggiatori di Commercio dipendenti da Aziende Industriali, e ciò ha fatto per aderire al desiderio espresso dal Ministero delle Corporazioni investite della risoluzione di questa vertenza.

Ci auguriamo di poter quindi, nell'entrante mese di marzo iniziare le trattative in merito, certi di venire così incontro ai nostri iscritti che attendono con ansia la regolamentazione delle proprie Ditte Industriali e siamo sicuri che potremo così dare a tutti questi nostri camerati un'equa tranquilla situazione contrattuale, premio della loro fatica, ed avere dagli stessi una devota riconoscenza al sindacalismo fascista, voluto dal nostro Duce.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — P. M. cav. avv. Pacifico — Canc. Bennardello.

FURTI DI MATERIALE MILITARE

Sono Comparsi dinanzi al Tribunale: Aldo Fiumiani di Amerigo, d'anni 18, Arturo Mizzio fu Carlo d'anni 31, Dante Pertoldi fu Antonio d'anni 31, Elio Blasoni fu Pietro d'anni 20, Amerigo Fiumiani fu Giovanni d'anni 62, Mario Comuzzi di Sebastiano d'anni 38 e Giovanni De Nardo fu Pietro, d'anni 41, tutti di Udine. Il primo doveva rispondere di complicità in furto di materiale di valore indeterminato in danno dell'Amministrazione Militare, avvenuto nell'anno decorso, per avere rafforzato gli esecutori del furto stesso a commetterlo; inoltre di calunnia in danno di Guido Pittoritto, che incolpò del furto di un magnete e di un cilindro di motoretta in consegna ad esso Fiumiani per riparazioni. Tutti gli altri erano imputati di ricettazione e in più l'Amerigo Fiumani di omessa denuncia di una rivoltella.

In udienza essi si discolpano in vario modo, accampando la loro buona fede per quanto riguarda la ricettazione.

Il Tribunale ha emesso sentenza in cui condanna Aldo Fiumiani ad anni 2 di reclusione e lire 16 di multa, ritenendolo colpevole solo in parte dei reati ascrittigli, e assolve tutti gli altri.

Difensori gli avvocati: comm. Bartaciolli, Scrosoppi, Zagato, Turco, Mammoli, on. Tessitori, Mario Levi e Sartoretti.

IN PRETURA

Giudice: Pretore dott. Magnoni — P. M.: avv. Brigida — Cancelliere: Zentilomo.

Denuncia caduta in prescrizione

Nell'aprile dell'anno decorso, il Direttore del «Giornale del Friuli» inoltrò all'Illmo Procuratore del Re presso il Tribunale di Udine la seguente «formale denuncia»:

«Il sottoscritto, nella sua qualità di Direttore del «Giornale del Friuli» espone alla S. V. quanto segue:

«Il quotidiano udinese «Patria del Friuli» che si stampa normalmente dal mezzogiorno in poi, e che conseguentemente, a sensi dell'art. 3 R. D. 23 giugno 1923 n. 1393 deve ommettere il numero della domenica, è uscito in edizione speciale nella giornata di domenica 25 marzo 1928 nonostante il tassativo della legge surricordata, urtandone non solo l'art. 3 ma anche l'art. 5 in quanto nel periodo del prescritto riposo festivo, la maestranza è stata trattenuta al lavoro.

«Poichè tale atto è in contrasto colle leggi vigenti ed è ridondato a danno del Giornale diretto dal sottoscritto; (il Direttore del Giornale del Friuli, che si sottintende) sporge formale denuncia alla S. V. Illma affinchè sia proceduto nei confronti dei signori Domenico e Giuseppe Del Bianco come proprietari della Tipografia editrice e di Domenico Del Bianco quale gerente de «La Patria del Friuli».

***

L'illustrissimo Procuratore del Re, trattandosi di affare di competenza della R. Pretura, passò a questa, la denuncia del cav. Guido Maffei direttore del danneggiato «Giornale del Friuli»; e Domenico e Giuseppe Del Bianco sono comparsi ieri davanti al Giudice.

Senonchè, appena aperta l'udienza, il loro difensore, il valoroso avv. Sartoretti, sollevò la questione pregiudiziale: trattandosi di una contravvenzione che, se in realtà esistente (ed egli si proponeva di dimostrare il contrario) avrebbe portato ad una pena pecuniaria inferiore alle 300 lire, si doveva ritenere prescritta, a norma di legge, ogni azione penale. Il medesimo parere espresse anche il rappresentante del Pubblico Ministero.

Le contravvenzioni di tale non grave portata si prescrivono in sei mesi.

L'Illmo Sig. Pretore, per un ben giustificato scrupolo di appurare le cose, ordinò il rinvio della causa all'udienza pomeridiana e fece citare l'ispettore delle Assicurazioni per gli operai, cav. dott. Giuseppe Doretti.

La causa è stata ripresa alle 15 del pomeriggio. Il dott. Giuseppe Doretti confermò l'attendibilità dei libri paga presentati dalla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio e debitamente vistati e firmati per il controllo dall'Ufficio stesso delle Assicurazioni.

E il signor Pretore, sulla concorde domanda della difesa e del Pubblico Ministero, a pronunciato sentenza che dichiara estinta l'azione penale nella causa accesa con la formale denuncia del cav. Guido Maffei direttore del «Giornale del Friuli».

Era stato detto che il denunciante si sarebbe costituito Parte Civile; ma il cav. Maffei non comparve all'udienza: egli è ammalato, come ci apprese un certificato medico presentato al R. Pretore. Auguri di pronta guarigione.

* * *

Per semplice informazione dei lettori diremo che si trattava di una edizione speciale per il I Congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti del Friuli, tenutosi in Udine nella domenica 25 marzo 1928; che, su richiesta delle stesse gerarchie sindacali «La Patria del Friuli» prestò la propria testata, e le firme; che il numero non conteneva neppur una riga di notizie telegrafiche o di cronaca locale, ma solo scritti passati alla tipografia dalle stesse gerarchie sindacali e riflettenti l'avvenimento del giorno; che nessuno dei redattori della «Patria» ebbe parte nella compilazione del numero stesso; che, infine, il lavoro fu eseguito senza menomamente mancare all'obbligo del riposo domenicale.

ESERCENTI FRODATORI DEL DAZIO E DELL'ERARIO

Sono continuati ieri i processi a carico di quei tali esercenti, che per parecchi mesi frodarono il dazio consumo e l'erario dello Stato, omettendo la denuncia di certa quantità di birra venduta.

— Angela Dell'Asta fu Emilio d'anni 3, esercente un'osteria in Piazzale Gio Batta Cella, dal gennaio 1925 al settembre 1927 omise di daziare e di pagare la relativa addizionale governativa hl. 15.13 di birra. Fu condannata a lire 5474.20 di multa, alla tassa fissa di lire 547.42 per rifusione dazio, ed alle spese di causa.

— Luigia Di Benedetti ved. Greg fu Gio Batta di anni 52, esercente una birreria in Viale Stazione, per avere omesso di daziare hl. 12.13 di birra, dall'aprile 1926 al dicembre 1927, fu condannata a lire 1800 di multa ed alla tassa fissa di lire 412.

Il coimputato Giuseppe Peruzzini di Giacomo, fu assolto per insufficienza di prove.

Cronaca Sportiva

Volata
UDINESE - VENEZIA

(*Campo Moretti - domenica ore 10*)

Domenica al Polisportivo Moretti, la rappresentativa del Dopolavoro Provinciale di Udine, si incontrerà con la rappresentativa del Dopolavoro Provinciale di Venezia.

La squadra concittadina che da oltre un mese si allena avrà campo così di misurare le proprie forze, affrontando in una amichevole contesa, la rappresentativa di Venezia che non è nuova agli incontri interprovinciali avendo già incontrato la fortissima squadra rappresentativa di Milano, che domenica scorsa ha battuto per ben 13 a 1 la rappresentativa di Roma in un incontro che ha decretato con l'autorevole giudizio dello sportivissimo pubblico Milanese, le bellezze del nuovissimo gioco italiano ideato da S. E. Turati.

Il pubblico Udinese avrà, dunque modo domenica di prendere visione della Volata, nel modo migliore avendo campo di assistere ad un incontro interessantissimo per la bontà delle due squadre che raccolgono quanto di meglio possano offrire, come singoli giocatori, due Dopolavoro Provinciali.

La partita avrà inizio alle ore 14.30 ed ad essa assisteranno tutte le maggiori Autorità Civili e militari.

Una gara nel Friuli per non valligiani
10 marzo

La Società Escursionisti Friulani, sezione del Dopolavoro, organizza per domenica prossima una gara provinciale di sci per non valligiani in regolare possesso della tessera federale per il 1929, nonchè una gara incoraggiamento libera a tutti coloro che non hanno mai concorso a gare di campionato. Ambedue le prove avranno svolgimento sui campi della Valbruna.

Le iscrizioni (L. 3 per la gara di fondo e L. 2 per quella incoraggiamento) si ricevono presso la sede della società organizzatrice, via Villalta 14, Udine, a mezzo delle Società interessate, ed a fianco di ogni nome dovrà essere indicato il numero della tessera federale. Si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 22 di venerdì 8 corrente.

Ecco il programma: sabato 9 marzo, ore 22, estrazione numeri all'Hotel Seisera; domenica 10, ore 8, appello dei concorrenti; ore 8.30, partenza gara di fondo (15 km.); ore 10, partenza gara incoraggiamento (5 km.). La premiazione seguirà alle ore 14 all'Hotel Seisera, ove prenderà sede il comitato.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(dal 3 al 5 marzo 1929)

Nati: maschi 6, femmine 2.

Pubblicaz. matrim.: Policarpo Chiarandini bracciante Fiorina Zamparini op. Cotonificio — Luigi Freschi manovale Maria Marchesan casal.

Morti: Marianna Peressona ved. Venier fu Giorgio a. 69 casal. — Margherita Lornia ved. Tarantola fu Ant. a. 73 casal. — Raul Gelmi di Aldo mesi 9 — Irene Bevilacqua Basaldella fu Gius. a. 45 insegnante — Maria Simonutti ved. Turchetto fu Valent. a. 68 casal. — Romeo Colussi di Gio. a. 1 — Francesca Antonia Pellegrini di Gaetano a. 2 — Otello Monaco di Clodomira mesi 8 — Caterina Fassinato Basaldella fu Lorenzo a. 69 casal. — Luigia Bertoz Pasian fu Gius. a. 52 casal. — Giulia Baldassino di Gius. a. 1 — Ugo Antonutti di Amadio a. 22 — Maria Barbierato di Mosè a. 27 casal. — Florindo Zaniola di Giulio mesi 7 — Caterina De Cecco Dall'Acqua fu Giac. a. 36 civile — Lucia Cantoni fu Luigi a. 63 casal. — Maria Nonino ved. Budai fu Gius. a. 69 casal. — Luigi Mian fu Pietro a. 72 pension. — Petronilla Bertoli fu Pietro a. 73 casal. — Maria Goriup di Michele a. 38 casal. — Luigi Buiatti fu Ant. a. 70 domestico.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

«Conferenza Tomaselli»

Causa un'improvvisa indisposizione del dr. Cesco Tomaselli, la conferenza che doveva aver luogo il giorno 7 al teatro Licinio è stata rimandata di qualche giorno. Resta inteso che i biglietti già acquistati ed i palchi prenotati sono validi anche per la sera in cui si fisserà la conferenza.

Campionati sciistici

Domenica 10 corr. al Piano del Cansiglio si svolgeranno i campionati del gruppo sciatori «Monte Cavallo» (Categoria esperti ed aspiranti). A proposito di sci, non possiamo fare a meno di elogiare il magnifico risultato ottenuto dalla squadra pordenonese ai campionati regionali di Forni Avoltri. Una lode speciale va rivolta al buon amico Raffaele Carlesso, decano dello sci nonostante i suoi diciannove anni, e competitore fortissimo.

Egli infatti si è classificato primo della categoria «Non valligiani» tagliando il traguardo in tempo minimo. Anche gli altri si piazzarono bene: Gino Marchi, Maddalena ecc.

Speriamo perciò domenica di assistere ad una gara emozionante e ricca di sorprese, sul magnifico campo del Pian di Cansiglio.

Dopo un anno di felice prova

Il Podestà di Pordenone, co. Cattaneo, ha inviato all'egregio prof. Lumia, direttore dell'Istituto Filarmonico e della Banda Cittadina, una lettera in cui esprime tutto il suo compiacimento per l'opera compiuta, ed essendo trascorso l'anno di prova che è risultato soddisfacentissimo, riconferma in carica il suddetto prof. Lumia, pregandolo di portare quei mutamenti che ritenesse opportuni per la sempre migliore affermazione dell'Ente musicale cittadino.

Il m.o Lumia, pochi giorni fa è stato incaricato di assumere il posto di fiduciario del Sindacato Orchestrale per la zona pordenonese.

All'egregio professore i nostri rallegramenti ed i nostri auguri fervidissimi.

Esercitazione tattica

Domenica gli ufficiali in congedo che fin dal febbraio hanno iniziato un corso di perfezionamento diretto dal tenente colonnello marchese Dusmet si sono recati nei pressi del Comune di Fontanafredda per compiere una esercitazione tattica. Partecipava a detta istruzione anche un plotone in organico del 1. Fanteria, venuto appositamente da Sacile. L'esercitazione si è svolta ottimamente. Alle ore 12.30 il numeroso gruppo degli ufficiali è rientrato a Pordenone.

Ispezione ai premilitari

Domenica, proveniente da Udine, è giunto qui il capomanipolo Butera direttore dei Corsi della Provincia per una ispezione. Dopo aver constatato il perfetto inquadramento dei premilitari e la proficua organizzazione raggiunta, ossequiato dal direttore del Corso locale, egli è ripartito alla volta di Udine. I premilitari del secondo corso avranno gli esami il giorno 18 corrente.

Adunata dei Direttori didattici

Oggi presso la Direzione delle Scuole Elementari si raduneranno i direttori didattici della Provincia, per interessanti comunicazioni che farà l'ispettore cav. Morgante. L'ordine del giorno da discutere comprende importanti informazioni circa le assicurazioni popolari scolastiche. A detta riunione oltre all'ispettore locale dell'Istituto Assicurazioni sig. Cavicchi, presenzierà l'ispettore compartimentale rag. Chiarini.

Il mercato di sabato

Ecco il listino dei prezzi fissati nel mercato settimanale di sabato scorso:

Per quintale di Granoturco 115 a 120 — Fagioli 180 a 250 — Sorgorosso 80 a 85 — Frumento 130 a 135 — Patate 80 a 85 — Fieno 45 a 60 — Strumaglie 14 a 16 — Legna da ardere 15 a 19 — Buoi e manzi (peso vivo 250 a 340 — Vacche id. 200 a 280 — Vitelli id. 400 a 480 — Al kg. Agnelli 7 a 7.50 — Uova 6.60 — Polli, galline, capponi 7.50 a 8 — Tacchini 7 a 7.50 — Maiali al q.le 480 a 550 — Lattonzoli al capo 80 a 150 — Vino da pasto all'ettolitro 150 a 180.

SPILIMBERGO

Funebri solenni

Imponenti per concorso di amici e conoscenti, riuscirono le onoranze funebri rese nelle ore pomeridiane di ieri, in Gaio, al compianto giovane Giovanni Toneatti, d'intelligenza non comune, il quale da anni occupava il posto di assistente presso una ditta di Milano ed era da tutti benvoluto.

La bara, portata a braccia dal cognato, era seguita dai parenti e da una folla di cittadini. Notammo moltissimi di Sacile, Baseglia, Valeriano, Lestans e Spilimbergo.

Su un carro di prima classe erano le corone inviate dai genitori, dalla fidanzata, dalle sorelle, cognati, dalla fam. Toneatti di Venezia, dalla Società Ing. Barosi di Milano, dagli impiegati della Società Ing. Barcai, dai frazionisti di Gaio, ecc.

Dopo le esequie nella chiesetta di Gaio e prima che la bara fosse tumulata, disse commoventi parole il collega del defunto cav. Dobidin.

Alla famiglia sentite condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

In pro delle famiglie povere

Tra le oblazioni ricevute in Municipio pro famiglie povere il di cui elenco venne ieri pubblicato su questo giornale, per semplice svista non venne inclusa quella fatta dal dott. Mario Stufferi consistente in Lire 82.50.

Per furto e danneggiamento

Ieri vennero tratti in arresto certi Colautti Antonio di Gius. d'anni 34 e Covassi Pietro fu Ant. tutti e due residenti a Savorgnano (S. Vito) perchè la notte dal 2 al 3 corrente entrarono nel campo di proprietà di Gius. Casaio fu Gius. pure di Savorgnano, dopo aver rotto il filo di ferro che teneva legati 150 pali di legno per sostenere le viti, li asportarono, recando un danno di circa L. 300.

CASARSA

All'Operaia

(5). L'assemblea annuale ordinaria della Società Operaia di Mutuo Soccorso ha approvato domenica scorsa il consuntivo 1928 ed il Preventivo 1929. La elezione delle nuove cariche ha dato il seguente risultato: presidente sig. Amedeo Carminati; vice presidente sig. Riccardo Spagnolo; consiglieri i signori: Attilio Salvadori, Mario Bronzin, Mario Lotti, Enrico Morello, Giov. Piccoli, Gius. Cancellier, Pietro Fedrigo.

A revisori dei conti furono nominati i signori Federico Bronzini, Ermete Moro e Dante Castellani.

Il presidnete dei Combattenti

La Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti ha riconfermato nella carica di Presidente della locale Sezione il sig. Enrico Morello. Tale riconferma è il segno più tangibile della fedele operosità del sig. Morello, al quale, nel decorso anno, i Combattenti di Casarsa offersero in segno di omaggio una medaglia d'oro con dedica.

La riconferma del sig. Enrico Morello è stata accolta con il più vivo compiacimento da tutti i commilitori e dalla cittadinanza.

Pro Balilla

Al Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla sono già pervenute parecchie offerte. Notiamo: Cooperativa di Consumo di Casarsa lire 100; Forno e Latteria di S. Giovanni 50; conte dott. G. B. Burovich 100; Angelo De Lorenzi, Dante Pretto, nob. Gian Paolo Zuccheri 50 ognuno — dott. Carlo Zatti 25 — Colonnello Raffaele Scalettaris 25 — Amedeo Carminati, co. Giuditta de Concina Canciani, avv. Girolamo Franceschinis, dott. Antonio Baldini, Pietro Berti, Domenico Morello, Arturo Perotti, Gian Giacomo Turco 20 ciascuno. Seguono altre di lire 15 e 10 per un totale di lire 695.

Il Presidente del Comitato, cav. dott. Antonio Zatti, ringrazia sentitamente i generosi oblatori e quanti altri vorranno ancora contribuire con ogni mezzo all'incremento della patriottica istituzione.

Nido di Sole - Maternità ed Infanzia

Alle ore 16 dell'altro ieri, nel Gabinetto del Podestà si è radunato il Comitato Comunale pro Maternità ed Infanzia per l'approvazione dei conti dello esercizio decorso e per precisare le direttive ed i termini dell'azione da svolgere per l'anno in corso. Erano presenti: il Podestà sig. Arturo Brinis, il cav. dott. Antonio Zatti, il dott. Carlo Zatti, il parroco don G. Maria Stefanini, il Vicario di S. Giovanni don Giuseppe Picco, la co. Maria Burovich, la maestra De Giusti Serafina. Assenti giustificati: il Segretario politico sig. Emanuele De Prato, la maestra signora Ienny Falbrini Sandri, i signori Romano Bertolin e Anselmo Colussi.

Il dott. Carlo Zatti espone chiaramente ai convenuti le condizioni finanziarie del «Nido di Sole» sorto nel decorso anno sotto l'egida del Comitato pro Maternità ed Infanzia.

La gestione si chiuse con un avanzo di duemila lire, le quali permetteranno, con le previsioni attive accertate, la continuità del funzionamento dell'istituzione benefica per la prossima stagione.

Qualche preoccupazione destò invece la possibilità finanziaria del «Nido di sole» per la stagione 1930. Ed è perciò che, con encomiabile preveggenza, il Comitato deliberò di tenere nella frazione di S. Giovanni, a totale beneficio del Nido, una Pesca di beneficenza con doni anche di cospicuo valore. E di ciò viene dato incarico al Vicario Vescovile don Giuseppe Picco, al Vice Podestà sig. Domenico Morello, all'avv. Tarciso Tomasini ed al signor Angelo Deganutti, i quali con la collaborazione dei più volonterosi cittadini di S. Giovanni, prenderanno fin d'ora gli opportuni accordi per la felice riuscita della Pesca benefica che avrà luogo il 24 giugno, festività di San Giovanni Battista, Patrono del Paese.

Lo stesso dott. Carlo Zatti dimostra poi lo stato economico del Comitato pro Maternità ed Infanzia. L'avanzo di amministrazione è stato accertato in L. 320.75.

Il dott. Carlo Zatti vorrebbe che l'istituzione provvedesse anche al conforto morale ed assistenziale, almeno nei casi più dolorosi e pietosi, oltre che al materiale sussidio, purtroppo sempre inadeguato, per imprescindibili esigenze di bilancio. E propone: ed i convenuti plaudono all'iniziativa, di organizzare l'opera di assistenza e d'aiuto sulle tracce delle Congregazioni delle signore di San Vincenzo di Paolo. E per ciò le signore del Comitato prenderanno accordi e faranno capo, per l'opera loro, alla co. Maria Burovich.

Così il Comitato locale coopererà veramente con il cuore e lo spirito e con tutti i mezzi di cui dispone, alla provvida istituzione che il Regime ha creato a vantaggio dell'Infanzia e della maternità.

Pro Oriente

Sotto la Presidenza del Segretario Politico sig. Emanuele De Prato, si è riunito il Comitato per la seconda celebrazione del Pane, così composto: il Segretario Politico, il Podestà, il dott. Carlo aZtti, il Parroco di Casarsa, il Vicario Vescovile di S. Giovanni, gli insegnanti signori Ciro Sandri e Anna Maria Savio, ed il rappresentante del Dopolavoro sig. Vincenzo Colussi.

Vennero precisate per sommi capi tutte le modalità della cerimonia che si svolgerà secondo le precise disposizioni emanate dal Comitato Provinciale.

CANEVA DI SACILE

In memoria del comm. Lachin

Il cav. Riccardo Chiaradia ha messo a disposizione del Municipio L. 500 e tre quintali di farina di granoturco perchè siano subito distribuiti ai poveri della frazione di Vallegher.

PASIANO DI PORDENONE

Stato Civile

Nel decorso mese di febbraio in questo Comune si ebbe il seguente movimento nello Stato Civile: nati vivi 20 — Morti 9 — Matrimoni celebrati 8.

Fiera annuale

La prima delle tre fiere annuali di animali e merci ricorrenti in questo Comune seguirà in Pasiano martedì 12 corrente. Va rilevato che nessuna tassa dovranno pagare, per nessun conto, i partecipanti alla fiera.

CAVASSO NUOVO

Funebri

Ieri l'altro si spegneva repentinamente Luigi Pontello fu Rinaldo alla bella età di 83 anni. Era una bella figura di fervente patriotta, uno dei fondatori della Società Operaia di M. S., un appassionato seguace di Nembrotte. Faceva parte del Circolo Cacciatori. Tutto il popolo ne seguì la bara, così che i funerali riuscirono commoventi. La bandiera della Società Operaia e quella del Circolo Cacciatori, a lutto, l'accompagnarono fino alla tomba. Il sig. G. Colussi presidente della Società Operaia e del Circolo Cacciatori, prima che la salma fosse calata nella tomba, tessè le lodi dell'Estinto e gli diede l'estremo vale. Condoglianze vivissime alla famiglia.

FONTANAFREDDA

Il Comitato per la Festa del Pane

Ecco il Comitato composto per la seconda celebrazione della festa del pane (13, 14 e 15 aprile): Veterinario gr. uff. Pietro, Podestà, Presidente — Magnoler Fiorante vice podestà, vice presidente — Martini dott. Giuseppe medico, Burigans Antonio, maestro, Polidori Benaventura maestro membri — Babuin Ernesto maestro, segretario cassiere.

SEQUALS

La medaglia d'oro consegnata alla maestra Oderico

Con austera e solenne cerimonia è stata offerta domenica dal Comune una medaglia d'oro alla signora Luigia Oderico, già insignita di quella dei benemeriti della Pubblica Istruzione.

La valente maestra, che per ben quarantasette anni ha profuso la sua opera illuminata per l'educazione e l'elevazione della gioventù ha avuto meritate onoranze.

Con l'intervento di tutte le autorità e rappresentanze locali, un lungo corteo si portò all'abitazione della signora Oderico, e poscia, assieme alla festeggiata, in Chiesa. Quivi fu celebrata la Messa e alla fine il prof. don Gio Batta De Grandis pronunciò elevate parole.

Il corteo si ricompose quindi, portandosi nella sala della Società Operaia, ove il Podestà cav. Pellarini, con un vibrante discorso, fece la consegna della medaglia d'oro alla maestra Oderico. Il discorso ufficiale fu pronunciato, in forma nobilissima dal direttore didattico di Spilimbergo, prof. Giacomo Pesante, il quale rappresentava il R. Provveditore agli studi e il R. Ispettore Scolastico. Infine parlò, recando il fervido saluto degli insegnanti fascisti, il m.o Zannier, segretario della Sezione di Spilimbergo.

CRIONS

Funebri Sbrojavacca

Sabato, nella frazione di Sbrojavacca, si celebrarono i solenni funerali del compianto co. cav. uff. dott. Emanuele Sbrojavacca. Era un vero gentiluomo, un magistrato integerrimo, un esemplare cittadino; la sua immatura dipartita fu dalla popolazione del Comune vivamente deprecata.

Parenti, famigliari, amici, autorità e grande stuolo di popolo ha accompagnato verso l'ultima dimora la Salma del nobile Estinto, assistendo alle funebri preghiere che per lui venivano innalzate nella comitale Chiesa di San Giuliano.

Alla desolata famiglia sia di qualche conforto l'unanime sincero cordoglio per il grande dolore che l'ha colpita.

DAL FRIULI CENTRALE

PASIAN DI PRATO

Il decimo anniversario della Cooperativa di Consumo

Domenica la fiorente e benefica Cooperativa di Consumo ha celebrato, con una modesta ma significativa cerimonia, il decimo anniversario della sua fondazione.

Convocata dal presidente sig. Basilio Degano, nella grande sala superiore del Municipio si riunì anzitutto l'assemblea generale dei soci con l'intervento del dottor Giuseppe Cautero in rappresentanza del Fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione ing. cav. uff. Luigi Feleschini.

Erano presenti le autorità locali, tra cui il Podestà sig. Leonardo Gobitti col segretario comunale dott. Di Sansa, il Parroco don Pio Zorzi, il segretario politico del Fascio e medico del Comune dott. Toso, il segretario amministrativo sig. Luigi Cutini, il geom. Egidio Lesa ultimo Sindaco, tutti i consiglieri della Cooperativa.

Alla presidenza dell'assemblea fu chiamato per acclamazione il dott. Cautero.

La relazione del presidente della Cooperativa sig. Basilio Degano fece una chiara e precisa relazione, che i presenti coronarono con applausi.

Seguì l'approvazione della relazione dei Sindaci e di alcune formali modificazioni allo Statuto sociale.

Parlò poscia, vivamente applaudito il rev. Parroco.

Si passò quindi alla votazione per la rinnovazione delle cariche sociali e dello spoglio dei voti, a scrutinio segreto, risultarono riconfermati in carica tutti gli uscenti, ad eccezione, naturalmente, di un sindaco supplente defunto.

Ecco pertanto i nomi delle cariche sociali: Consiglieri: Degano Basilio, Zaninotto Luigi, Dell'Oste Francesco. — Probiviri: Rev. Parroco don Pio Zorzi, dott. Giro Roiatti, geometra Egidio Lesa. — Sindaci effettivi: Degano Vittorio, Degano Ernesto, Salvador Luigi. — Sindaco supplente: Del Torre Antonio.

La cerimonia si chiuse con la benedizione della bandiera della Cooperativa e con un elevato discorso del dott. Cautero.

Verso il tocco, in una sala della trattoria del sig. Ernesto Gobitti, alle autorità e agli invitati è stato offerto un ottimo banchetto.

SAN DANIELE

Al «Corradinis»

La proiezione del film «I Miserabili» ha incontrato nel pubblico Sandanielese il più vivo successo. Il primo episodio ha visto un teatro esaurito in tutte le ripetizioni. Martedì sera verrà proiettato il secondo episodio «Cosetta»; mercoledì e giovedì sera, il terzo ed ultimo episodio con «Jean Valjean». Ogni svolgimento di programma sarà preceduto dalla proiezione di un film L.U.C.E.

Cronaca mesta

(5). Ieri alle 16 si svolsero i funerali di Giuseppe Di Sandri, di qui modesto operaio, apprezzato per la sua operosità e per la sua scrupolosa onestà. Di animo bonario e gioviale contava molti amici. Si onorava poi di aver dato alla Patria due figli alpini morti in guerra.

Seguivano la bara il figlio Giordano, il vice podestà sig. De Cecco ed una schiera numerosa di amici e conoscenti.

Al padre di due eroi, il nostro riverente accorato saluto.

CIVIDALE

Nell'Istituto Fascista di Cultura

Si è riunito il direttorio della locale Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura. Il direttore cav. ing. Nemesio Zorzi ha comunicato ufficialmente la nomina a membri del direttorio sezionale dei sigg.: comm. prof. Angelo Dominicusic, prof. Aristodemo Argenton, cav. Antonio Rieppi, avv. Giuseppe Marioni.

Il direttorio passò quindi all'esame del piano didattico e finanziario e per il corrente anno determinò:

1) Di dare particolare interessamento per il proficuo svolgersi di un coordinato ciclo di lezioni sullo sviluppo storico del Fascismo, nell'intento di divulgare la conoscenza dei fatti storici, sociali, economici, legislativi del Regime. 2) Di coordinare altresì un determinato numero di conferenze di vario indole culturale, artistica e scientifica ad integrazione e complemento di quelle nel ciclo storico. 3) Di rivolgere un appello a tutti i cittadini e particolarmente ai fascisti per l'iscrizione a soci ordinari dell'Istituto. 4) Di sollecitare in ogni modo la benevolenza degli Enti e delle Ditte per ottenere il loro concorso materiale nella misura fissata dallo statuto. 5) Di esaminare negli ulteriori sviluppi dell'Istituto la possibilità di pubblicare in veste modesta quelle lezioni e conferenze che per qualità ed importanza del tema meritano di essere studiate e meglio conosciute dai soci. 6) Di studiare sulla possibilità della fondazione di una biblioteca dell'Istituto, nella quale siano raccolte i libri e le pubblicazioni più adatte alle specifiche finalità verso le quali l'Istituto è indirizzato.

Gli Italiani nell'Artide

E' il titolo della Conferenza che Cesco Tomaselli, reduce della spedizione Nobile al Polo Nord, terrà al Teatro Ristori, venerdì p. v., alle ore 20.30. La conferenza è illustrata da numerose proiezioni ed è promossa dall'Itituto Fascista di Cultura, sezione di Cividale.

Il conferenziere non ha bisogno di presentazione ed il tema che tratterà è tale che certamente richiamerà in teatro un pubblico imponente, come già avvenne nelle altre città dove il Tomaselli tenne la stessa conferenza.

GEMONA

L'assemblea del Patronato Scolastico

In Municipio si è tenuta l'assemblea ordinaria del Patronato Scolastico sotto la presidenza del dott. Attilio Antonelli. Erano presenti il Podestà sig. Giuseppe Stroili, il R. Direttore didattico Zumino e numerosi insegnanti.

Il sig. Lorenzo Fachini, consigliere del Patronato, fece la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1928.

L'opera del Patronato, assecondando i principi del Regime Fascista, si è estesa provvidenzialmente in favore dell'Opera Nazionale Balilla alla quale furono devolute L. 350 e in favore dei bisognosi di assistenza ai quali fu provvisto con distribuzione di indumenti e di materiale scolastico.

Le elezioni delle cariche sociali hanno dato il seguente risultato: dott. Attilio Antonelli confermato presidente; signor Gius. Stroili Podestà per il Comune; sig. Zumino rappresentante la Scuola; sig. Lorenzo Fachini rappresentante degli insegnanti; signora Luigia Ferrante.

PULFERO

Fusione dei Comuni di Rodda e Tarcetta

In esecuzione al R. D. 2-12-1928 (VII), col giorno 15 marzo a. c. avverrà l'effettiva unione dei Comuni di Rodda e Tarcetta, con denominazione e capoluogo Pulfero.

CRONACA CODROIPESE

In soccorso alle famiglie bisognose

Sesto elenco offerte in soccorso famiglie bisognose: dalla frazione di S. Vidotto sono pervenute le seguenti:

Latteria Turnaria di S. Vidotto lire 200; Moro cav. Lelo 131; Don Francesco Bert 50; Zanelli dott. Ugo 10; Fraul n Leonardo 10; Giavedoni Ant. 10; Fenos fratelli 10; Liani Ernesta 5; Giavedoni Luigi 5; Liani Frat. fu Gius. 10; Paulazz. Valentino 10.20; Benvenuti Amabile 10; Dorigo Agostino 10; Moretto Sebast. 5; Guerra Angelo 10; fratelli De Giusti 8; Liani Rosalia 1. In totale 495.50.

Il mercato

Favorito da una giornata primaverile ebbe luogo ieri nella nostra cittadina il primo mercato franco del mese. Uno straordinario concorso di gente ha fatto sì che numerosi affari ebbero a concludersi, riprendendo in tal modo gli ormai tradizionali nostri mercati da un po' di tempo danneggiati dalle cattive condizioni atmosferiche.

Ecco i prezzi dei cereali: Frumento da L. 132 a 134 — Segala 106-108; Avena 108-110; orzo 106-109; granoturco giallo 117-119; granoturco bianco 115-117.

Numerosi furono poi gli affari conclusi su mercato bovino e così pure in quello del formaggio.

Cinema Vittoria

Sabato e domenica al Cinema Vittoria si proiettò la bellissima film «California del ce terra». Film esilarante e sportiva che appassionò il numeroso pubblico che accorse in tutte le rappresentazioni.

Offerte all'Ass. Combattenti

Offerte pervenute all'Associazione Nazionale Combattenti Pro Orfani di Guerra: Bruno Aita L. 5 in morte di Liani; Lenarduzzi Olimpio L. 30 in morte del fratello Giovanni e L. 5 in morte di Zuccaro Giuseppe.

L'stino prezzi

Il Podestà ha diramato in questi giorni il nuovo calmiere dei generi come segue: Pane tipo comune con farina abburattata all'82 per cento orme fino a gr. 200 Lire 1.95; tipo con farina bianca L. 2.20; i fornai rivenditori sono obbligati a tenere nel proprio negozio e fino alle ore 14 pane confezionato con farina regolarmente e in caso contrario sono tenuti a cedere allo stesso prezzo pane confezionato con farina bianca. Carne bue vacca, vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria L. 7.50; bue, vacca, vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda qualità lire 6.50; vitello L. 8.90; carne suina fresca-braciole 9, costicine 8 (la percentuale di giunta dovrà non deve superare il 25 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento il prezzo suindicato).

Generi alimentari: Riso camolino originario corrente L. 1.85; riso brillato originario 1.90; riso camolino extra 1.95; riso brillato originario extra 2; Pasta napoletana extra (prodotta con semoline superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 per cento al 60 per cento L. 3.50; pasta locale extra (id.) L. 3.30; pasta locale superiore (prodotta con semoline superiore di grano duro dal 65 per cento al 70 per cento o con semolino di grano tenero) L. 2.90; pasta locale comune (prodotta con farina di grano tenero alta resa del 65-70 per cento) L. 2.70; Formaggio pecorino tipo romano L. 16; formaggio fiore sardo stagionato 13.50; latteria Friuli semigrasso tre mesi 8.60; formaggio montasio stagionato 10.20; Merluzzo e Labrador a 4.20; Stoccafisso e Hammerfest a prima qualità 5.60; di seconda qualità o corrente 5.30; Stoccafisso ammollato 3.40; Tonno all'olio 17.30; tonnetto 12; Olio di oliva fino al litro 9; olio extra 9.50; olio di semi di prima qualità 5.50; di seconda qualità 5.40; latte uso alimentare 0.90; zucchero cristallino al kg. 6.60; zucchero semolato di fabbrica 6.70; zucchero raffinato pilè 6.80; zucchero semolato raffinato 6.80; Caffè crudo Santos corrente 24.80; caffè crudo Santos eletto 26; caffè Minas 23.80; Lardo nostrano alto stagionato 10.20; lardo americano 8; strutto nostrano 9, strutto americano 8; burro naturale friulano di latteria 17; burro naturale di prima qualità tipo lombardo 15; farina di granoturco bianca e gialla nostrana 1.40; farina di granoturco comune 1.25; fagioli secchi comuni 3.

Riunione dei Fasci mandamentali

Domenica prossima nella Sala Comunale avrà luogo un'importante riunione di tutti i Fasci del Mandamento.

CERVIGNANO

Adunata dei direttori dei Fasci DEL MANDAMENTO DI CERVIGNANO

La Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. comunica:

Domenica 10 corr., alle ore 15, avrà luogo l'assemblea del Fascio di Cervignano.

A detta assemblea dovranno intervenire tutti i Segretari Politici e rispettivi Direttori delle Sezioni, tutti i fascisti del Fascio di Cervignano, esclusi quelli sprovvisti della tessera 1928 e i sospesi dal Partito; possono presenziare inoltre anche i Podestà ed i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine